

RASSEGNA STAMPA
del
14/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-12-2012 al 14-12-2012

13-12-2012 Adnkronos Clini: "Urgente rimuove Costa Concordia, i ritardi sono fonte di preoccupazione"	1
13-12-2012 Adnkronos Giglio: Clini, urgente rimuove Costa Concordia, ritardi preoccupano	2
13-12-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Protezione Civile - Ancora pochi giorni per accedere ai contributi del Dipartimento per Gruppi comunali e organizzazioni di volontariato	3
13-12-2012 Asca Protezione civile: domani Gabrielli a Matera per 'Basilicata 2012'	4
13-12-2012 Asca Costa Concordia: Rossi, condivido preoccupazioni Clini	5
13-12-2012 Asca Scuola: Anci-Upi a Governo, piu' risorse Cipe per sicurezza edifici	6
13-12-2012 Asca Legge Stabilita': emendamento del Governo per beni confiscati alla mafia	7
14-12-2012 Il Cittadino Tappe forzate verso la Legge di stabilità	8
13-12-2012 Corriere.it Costa Concordia, Clini preoccupato: la rimozione forse dopo l'estate	9
13-12-2012 Data Manager Online Più di 1.300 nuovi "Volontari per un giorno" e numeri da record	10
13-12-2012 Dire Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end La Protezione Civile avverte: venti, temporali e nevicate anche a quote basse	12
14-12-2012 Il Fatto Quotidiano BREVI	13
13-12-2012 Il Gazzettino.it Costa Concordia, Clini: «Troppi ritardi rimuovere la nave al più presto»	16
13-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Il boato del terremoto: l'INGV lo studia insieme ai cittadini	17
13-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Protezione Civile: allerta meteo per neve su regioni nord occidentali	18
13-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile I Managers italiani donano 60mila euro e consulenza a 6 comuni terremotati	19
13-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Clini: preoccupazione per ritardi rimozione Concordia	21
13-12-2012 Il Salvagente.it Da stasera neve per 36 ore al Centro-Nord	22
14-12-2012 Il Tempo.it A quasi un anno dal naufragio all'isola del Giglio della Costa Concordia avvenuta il 13 gennaio scorso il relitto della nave è ancora lì, magrado un piano ben stabilito che avrebbe	23
14-12-2012 Italia Oggi Tozzi, il disastrologo de La7	27
14-12-2012 Italtpress AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"	28
14-12-2012 Italtpress IN ARRIVO FREDDO E NEVE	29
14-12-2012 Italtpress MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA	30

14-12-2012 Itaipress	
FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD	31
13-12-2012 Julie news	
Costa Concordia, Clini: "Rimozione dopo l'estate prossima"	32
13-12-2012 Il Manifesto	
COOPERAZIONE E DIFESA, RIFORME MANCATE	33
13-12-2012 Maremmanews	
Costa Concordia, Clini: urgente rimuoverla.	35
14-12-2012 La Nazione (Firenze)	
ISOLA DEL GIGLIO «E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase de...	36
14-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Recupero Concordia, Clini è in ansia	37
14-12-2012 La Nazione (Livorno)	
Clini conferma, arriva la «Concordia»	38
14-12-2012 Prima Pagina Molise	
Abete in Vaticano, con le luci si accendono anche le polemiche: "Dal Molise dono di morte"	39
13-12-2012 Quotidiano.net	
Meteo, temperature record in Alto Adige: -19 gradi Ecco in tutta Italia la 'Nevicata di Santa Lucia' ...	40
13-12-2012 Rassegna.it	
Il capodanno amaro dei rifugiati	42
13-12-2012 Redattore sociale	
Appello per i profughi del Nord Africa: "Non mandiamoli sulla strada"	44
13-12-2012 Repubblica.it	
Maltempo, nuova perturbazione in arrivo: allerta neve al nord e pioggia al centro sud	46
13-12-2012 Repubblica.it	
Maltempo, allerta neve al nord e forti piogge al centro sud	48
13-12-2012 Rovigo Oggi.it	
Ci sarà anche Franco Gabrielli, capo dipartimento nazionale della Protezione civile, sabato 15 dicembre a Porto Tolle, in occasione del 13esimo meeting regionale della Protezione c	50
13-12-2012 Il Secolo XIX Online	
Clini: «Urgente la rimozione della Concordia»	51
13-12-2012 Tiscali news	
Maltempo, P. Civile: allerta per arrivo neve al nord ovest	52
13-12-2012 Tuttosport Online	
Maltempo: allerta per neve a nordovest	53
13-12-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo/ Rfi: attivato da stasera il piano neve e gelo	54
13-12-2012 Wall Street Italia	
Naufragio Giglio/ Clini: Urgente rimozione,i ritardi preoccupano	55
13-12-2012 WindPress.it	
EMERGENZA UMANITARIA NORDAFRICANA, URGENTE L'INTERVENTO DI TUTTI I SOGGETTI ISTITUZIONALI	56
13-12-2012 Yahoo! Notizie	
Costa Concordia, Clini: Rimozione urgente, ritardo è preoccupante	57

Clini: "Urgente rimuove Costa Concordia, i ritardi sono fonte di preoccupazione"

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Clini: "Urgente rimuove Costa Concordia, i ritardi sono fonte di preoccupazione"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Clini: "Urgente rimuove Costa Concordia, i ritardi sono fonte di preoccupazione"

ultimo aggiornamento: 13 dicembre, ore 18:32

Roma - (Adnkronos) - Il ministro dell'Ambiente ha anche evidenziato che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il "ricovero" dello scafo nel porto più vicino. E, qualora rimanga l'orientamento già emerso, conferma l'impegno del ministero ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Roma, 13 dic. - (Adnkronos) - E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo. Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

"Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli -scrive il ministro- i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni. La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze".

Clini poi mette in evidenza che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il "ricovero" dello scafo nel porto più vicino. E, qualora rimanga l'orientamento già emerso, conferma l'impegno del ministero dell'Ambiente ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino.

Infine, Clini invita la Regione Toscana a predisporre, in collaborazione con le autorità competenti, uno schema degli interventi necessari per "assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della Società Costa Crociere".

Giglio: Clini, urgente rimuove Costa Concordia, ritardi preoccupano

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Giglio: Clini, urgente rimuove Costa Concordia, ritardi preoccupano"

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Giglio: Clini, urgente rimuove Costa Concordia, ritardi preoccupano

ultimo aggiornamento: 13 dicembre, ore 10:37

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 13 dic. - (Adnkronos) - E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo. Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

Protezione Civile - Ancora pochi giorni per accedere ai contributi del Dipartimento per Gruppi comunali e organizzazioni di volontariato**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Protezione Civile - Ancora pochi giorni per accedere ai contributi del Dipartimento per Gruppi comunali e organizzazioni di volontariato"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Top news

Legge stabilita' - Alemanno: "Nessuna risposta su tagli, sindaci pronti a proseguire agitazione"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Protezione Civile - Ancora pochi giorni per accedere ai contributi del Dipartimento per Gruppi comunali e organizzazioni di volontariato](#)

[13-12-2012]

Anche quest'anno è possibile richiedere i contributi del Dipartimento della Protezione Civile per le organizzazioni di volontariato e i Gruppi comunali di protezione civile, secondo i criteri validi per il triennio 2010-2012.

Come illustrato dal Segretario Generale dell'ANCI in una lettera inviata lo scorso luglio ai Sindaci dei Comuni italiani, c'è tempo fino al 31 dicembre per presentare i progetti al Dipartimento della Protezione Civile, che nelle

indicazioni per l'anno 2012 ha fissato l'assoluta priorità dei progetti formativi da porre in essere ai sensi della normativa relativa alla tutela della sicurezza e della salute dei volontari di protezione civile. (com/gp)

Protezione civile: domani Gabrielli a Matera per 'Basilicata 2012'

- ASCA.it

Asca

"Protezione civile: domani Gabrielli a Matera per 'Basilicata 2012'"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Protezione civile: domani Gabrielli a Matera per 'Basilicata 2012'

13 Dicembre 2012 - 17:50

(ASCA) - Roma, 13 dic - Prenderanno il via domattina, con le prove di evacuazione in tutti gli istituti scolastici lucani, interessando 4.307 classi nelle scuole di ogni ordine e grado, le attività previste nell'ambito dell'esercitazione 'Basilicata 2012'.

Nella mattinata di domani, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli sarà a Matera per assistere alle prove di evacuazione dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Gian Battista Pentasuglia" (ore 11 circa) e del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" (ore 12,30 circa).

Sabato 15 sarà invece la giornata dedicata al test esercitativo, che interesserà oltre a Potenza e Matera anche i territori confinanti di Salerno e Cosenza e che si svolgerà prevalentemente "per posti di comando", ossia incentrata su procedure e modalità di comunicazione in emergenza a seguito di un forte sisma.

Organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale assieme alla Regione Basilicata e in collaborazione con le prefetture, le province e le strutture operative territoriali e nazionali, l'esercitazione si inserisce in un percorso avviato dal Dipartimento della Protezione Civile già da due anni, che coinvolge l'intero Paese sulla pianificazione dell'intervento nazionale a seguito di un terremoto di forte intensità, per testare la capacità di reazione in caso di eventi catastrofici.

com-dab/

Costa Concordia: Rossi, condivido preoccupazioni Clini

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: Rossi, condivido preoccupazioni Clini"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Costa Concordia: Rossi, condivido preoccupazioni Clini

13 Dicembre 2012 - 15:50

(ASCA) - Firenze, 13 dic - "Apprezzo e condivido le parole del ministro Corrado Clini". Lo afferma il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, commentando la lettera che ha ricevuto oggi dal ministro dell'ambiente. Nella missiva, inviata anche al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e a Costa Crociere, Clini sostiene l'urgenza della rimozione della Costa Concordia dall'Isola del Giglio e si dice preoccupato dei ritardi.

"Da tempo - sottolinea il presidente Rossi - stiamo lavorando per assicurare i necessari servizi di supporto alle attività di Costa Concordia per il recupero della nave. Lo facciamo già con il Consorzio Lamma che fornisce quotidianamente un servizio meteo ad hoc per favorire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni in corso. Abbiamo poi già affrontato e avanzato proposte per ospitare la nave per lo smantellamento. Di questo ne abbiamo parlato anche recentemente con i Ministeri dell'ambiente e delle infrastrutture, con la Protezione civile e con la stessa Costa Crociere", aggiunge Rossi.
afe/mau

Scuola: Anci-Upi a Governo, piu' risorse Cipe per sicurezza edifici

- ASCA.it

Asca

"Scuola: Anci-Upi a Governo, piu' risorse Cipe per sicurezza edifici"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Scuola: Anci-Upi a Governo, piu' risorse Cipe per sicurezza edifici

12 Dicembre 2012 - 16:13

(ASCA) - Roma, 12 dic - "Un ampliamento dell'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole previsto dalla delibera Cipe n.3/2009". E' quanto chiedono i Presidenti di Anci e Upi, Graziano Delrio e Antonio Saitta in una lettera inviata al ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo e al ministro delle Infrastrutture, Corrado Passera.

Dopo aver segnalato che "sono pervenute, da parte di alcuni Enti locali, segnalazioni di casi in cui i limiti del finanziamento rendono impossibile o non conveniente l'uso delle risorse loro assegnate nell'ambito del piano straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico", Delrio e Saitta propongono "di risolvere tale criticita' con un ampliamento dell'utilizzo delle risorse finanziate, qualora per diseconomicita' di interventi sugli edifici scolastici individuati, sia indispensabile demolire e ricostruire il medesimo edificio ovvero realizzarne uno nuovo in sostituzione di quello esistente sulla scorta, peraltro, di quanto gia' previsto per il piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico".

Anci e Upi propongono inoltre "che le economie maturate possano venire utilizzate, in forma residuale, per l'eliminazione di vulnerabilita' non contemplate nel progetto originario e per miglioramenti della funzionalita' dell'edificio ove sia messo completamente in sicurezza l'edificio esistente e vi sia una compartecipazione di altri finanziamenti".

com-dab/

Legge Stabilita': emendamento del Governo per beni confiscati alla mafia

- ASCA.it

Asca

"Legge Stabilita': emendamento del Governo per beni confiscati alla mafia"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Legge Stabilita': emendamento del Governo per beni confiscati alla mafia

13 Dicembre 2012 - 20:38

(ASCA) - Roma, 13 dic - I beni mobili sequestrati alla mafia, anche iscritti in pubblici registri, "possono essere affidati dal tribunale in custodia giudiziale agli organi di polizia giudiziaria" per "l'impiego delle attivita' istituzionali", o possono essere affidati all'Agenzia per i beni confiscati, o agli enti territoriali "per finalita' di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale". Lo prevede l'emendamento al ddl Stabilita' presentato dal Governo in commissione Bilancio del Senato.

fch/sam/rl

Tappe forzate verso la Legge di stabilità

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Tappe forzate verso la Legge di stabilità

ROMA Ricongiunzioni gratuite, mini-sanatoria fiscale, norma per le aziende colpite dal terremoto. Ultimi fuochi in Senato: mentre fuori da Palazzo Madama impazza già la campagna elettorale, i senatori sono concentrati a raccogliere le modifiche alla Legge di Stabilità, ultimo treno utile per far accogliere le richieste di una legislatura prossima alla fine. Così nei corridoi si registra un certo nervosismo: da una parte il Governo che cerca di tenere serrati i cordoni della borsa ma anche di correggere alcuni punti, dall'altra i parlamentari che cercano soluzioni ai diversi problemi accumulati nell'anno e non solo, in mezzo i relatori della commissione Bilancio, Giovanni Legnini (Pd) e Paolo Tancredi (Pdl), che tentano una difficile mediazione. I lavori sulla Legge di Stabilità procedono a ritmo serrato e la Bilancio punta a chiudere venerdì per consegnare il testo all'aula lunedì prossimo con voto finale martedì. Passaggio per il quale sembra scontata la fiducia su un maxi-emendamento che raccoglierà tutte le modifiche della Commissione. Poi a Montecitorio per l'ultima lettura-lampo e il via libera definitivo prima del 21 dicembre. Poi Monti rimetterà il mandato. Diverse le novità della giornata, in parte già annunciate. In attesa, tra l'altro, delle modifiche alla Tobin tax (sarà più alla francese), dell'allentamento del patto di stabilità, delle novità sulla sicurezza, i relatori e il governo presentano un primo pacchetto di misure. Primo punto le ricongiunzioni pensionistiche: saranno gratuite per tutti coloro che sono passati dal pubblico impiego (o da un fondo sostitutivo ed esonerativo) all'Inps prima del 30 luglio 2010. Per i periodi successivi la totalizzazione sarà possibile invece solo se il lavoratore non è già in possesso di una pensione e comunque solo per il trattamento di vecchiaia. Per quanto riguarda le coperture, l'emendamento attinge al Fondo del Welfare. Per il terremoto si prevede che anche le imprese e gli autonomi dei comuni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto colpiti dal sisma dello scorso maggio, che hanno subito «danni economici» indiretti potranno accedere ai finanziamenti statali. Poi il fisco: in vista del passaggio delle attività di riscossione ai Comuni si fa pulizia. I mini-debiti fino a 2.000 euro «iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999» sono automaticamente annullati. Si tratta di 2.000 euro inclusi capitale, interessi e sanzioni. E dato che il tema riscossione non è proprio sereno si istituisce il «Comitato di indirizzi e verifica» dell'attività. Il governo poi stanziava 1,6 miliardi per la quota italiana della Bei e si dispone che le imprese sociali, ad eccezione delle Onlus, d'ora in poi potranno destinare il 50% degli utili ai soci, quando questi siano amministrazioni pubbliche o aziende private. (Ansa)

\$.m

Costa Concordia, Clini preoccupato: la rimozione forse dopo l'estate

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 13/12/2012

Indietro

stampa | chiudi

isola del giglio

Costa Concordia, Clini preoccupato:

la rimozione forse dopo l'estate prossima

Il ministro dell'Ambiente sollecita il recupero del relitto in tempi brevi, Piombino il porto favorito ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto) Il ministro Corrado Clini è preoccupato per i ritardi e per le condizioni del relitto della Concordia. Che è in sicurezza, come ha assicurato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ma è pur sempre lo scheletro (ormai un rottame divorato dalla salsedine) di una nave da crociera da 114 mila tonnellate, posato su un fondale che decresce verso l'abisso davanti al porticciolo dell'Isola del Giglio.

LA LETTERA - Clini, titolare del dicastero dell'Ambiente, ha così deciso di inviare una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, a Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, nella quale si chiede con un'urgenza «un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo».

UN'ALTRA ESTATE - È una lettera di sollecitazione importante perché purtroppo in molti hanno la sensazione che i lavori di recupero, molto complicati e unici nella storia della marineria mondiale, si siano protratti oltre le previsioni. Con il rischio che il relitto della nave possa rimanere un'altra estate davanti a un'isola che vive di turismo. Ma vediamo il testo della lettera del ministro.

I RITARDI SUL PROGRAMMA - «Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione - scrive Clini - nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni. La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze»

RELITTO CONTESO - Ma c'è anche un altro aspetto che il ministro mette in evidenza nella sua missiva: quella dell'eventuale porto che dovrebbe demolire la Concordia. Un rebus diventato una disputa. Il relitto è ancora conteso da più scali marittimi. Ma saltata l'ipotesi Livorno (lo scalo per annosi problemi di fondali e per uno stato dei bacini sul quale è stata aperta anche un'indagine della procura non è in grado di ospitare la Concordia) la destinazione più idonea sembrerebbe quella di Piombino. Clini nella lettera afferma che «il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il "ricovero" dello scafo nel porto più vicino». E poi aggiunge: «Qualora rimanga l'orientamento già emerso, conferma l'impegno del ministero dell'Ambiente ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino». La lettera si conclude poi con un invito alla Regione Toscana a predisporre, in collaborazione con le autorità competenti, «uno schema degli interventi necessari per assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della Società Costa Crociere».

Marco Gasperetti

mgasperetti@corriere.it

stampa | chiudi

Più di 1.300 nuovi "Volontari per un giorno" e numeri da record

| Data Manager Online

Data Manager Online*"Più di 1.300 nuovi "Volontari per un giorno" e numeri da record"*Data: **13/12/2012**

Indietro

Home

Più di 1.300 nuovi "Volontari per un giorno" e numeri da record

13/12/2012 | a cura di Redazione Data Manager Online

Tweet

Su Volontariperungiorno.it centinaia di proposte per un Natale solidale dedicate a cittadini e imprese che desiderano partecipare a progetti di volontariato a sostegno delle associazioni del territorio

A un solo mese dal lancio Volontari per un giorno, la più grande campagna di volontariato mai realizzata a Milano e provincia, ha già registrato importanti risultati.

I numeri della campagna Nel periodo tra il 29 ottobre e il 10 dicembre si sono gi iscritti all'iniziativa - ideata e coordinata da KPMG e promossa dall'Assessorato alla Sicurezza e Coesione Sociale, Polizia Locale, Protezione civile e Volontariato del Comune di Milano, Ciessevi, Fondazione Sodalitas, BPM e Un-Guru – 1.306 i volontari. Il 70% dei volontari ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni e nel 75% dei casi si tratta di donne.

I numeri confermano il successo dell'iniziativa e la sua utilità: la campagna sta infatti centrando l'obiettivo di attrarre cittadini che non hanno mai provato prima un'esperienza di volontariato.

Le associazioni di Milano e provincia che hanno aderito sono 127 con 205 attività di volontariato.

Nello stesso periodo sono gi stati effettuati 1.078 matching, "incontri on-line" tra l'aspirante volontario e uno dei progetti disponibili.

Le proposte per un Natale solidale Volontari per un giorno è inoltre un'occasione per trascorrere un Natale diverso. Si può suggerire l'opportunità ad amici e parenti. Si può scegliere di diffondere l'iniziativa attraverso i propri contatti su Facebook. Si può vivere Volontari per un giorno come un'esperienza per le famiglie: sono numerosi i genitori che hanno già scelto sul sito un'associazione cui dare il loro aiuto, in compagnia dei figli, con l'obiettivo di condividere una "buona" esperienza e di educare i più piccoli all'attenzione verso gli altri.

Per le imprese è inoltre disponibile una sezione del sito e un'apposita guida che spiega le diverse modalità di adesione. I tradizionali regali di Natale ai dipendenti possono arricchirsi di un dono in più, quello collegato alla possibilità di partecipare a un progetto di solidarietà, segnalando la campagna o scegliendo tra le circa 200 attività in cerca di volontari.

Tra i marchi che sono entrati a far parte delle "Imprese da Volontari per un giorno" ci sono Astellas Pharma, CA Technologies, Carter & Benson, Coca Cola HBC Italia, Hitachi Data Systems, KPMG, Mediapress, Sace e SEA.

Alle imprese aderenti il Comune di Milano rilascerà a fine campagna un Attestato, in riconoscimento del loro impegno

Più di 1.300 nuovi "Volontari per un giorno" e numeri da record

nella diffusione di un'economia più attenta e responsabile.

“Volontari per un giorno è un'iniziativa molto bella perchè propone il volontariato a tutti e per un giorno - ha dichiarato in una video-intervista Marco Granelli, Assessore alla Sicurezza e Coesione Sociale, Polizia Locale, Protezione Civile e Volontariato del Comune di Milano – E' un'occasione per superare l'idea di Responsabilità Sociale solo come buona comunicazione. Qui le imprese si mettono in gioco direttamente con una riflessione, un pensiero, un'azione molto importante: un modo di avere lavoratori professionisti più capaci di dedicarsi, più capaci di impegnarsi. E questo – oggi dimostrato – fa bene non solo a tutti ma anche alle imprese stesse”.

“Abbiamo dato la disponibilità a Volontari per un giorno, come istituzione per valorizzare, per promuovere e per metterci in gioco anche noi – ha proseguito Granelli - e sono contento che consegneremo alle imprese alla fine di questa attività un attestato, cioè un segno di attenzione. Noi abbiamo dichiarato a tutti quelli che hanno provato questa esperienza la volontà del Comune a partecipare in modo più deciso, per costruire le prossime edizioni insieme, mettendo a disposizione tutta l'amministrazione comunale”.

Il successo della campagna è confermato anche dai dati di accesso al sito, che ha registrato tra il 29 ottobre e il 10 dicembre circa 14.400 visite.

Sono più di 133.000 le pagine viste e 10.200 i visitatori unici.

Significativo anche il dato relativo ai tempi medi di visita del sito che di poco inferiore ai 7 minuti.

In poco più di un mese di campagna sono raddoppiati i volontari che hanno scelto di aderire, rispetto al totale registrato nel corso dell'intera prima edizione (2011) e sono triplicati i dati relativi al traffico sul sito e sulla pagina Facebook dedicata.

Potrebbe interessarti anche:

"CA Together in Action": i dipendenti si impegnano in attività di volontariato

Italiani, a Natale sono i più ritardatari d'Europa

CA Technologies partecipa alla Giornata della Terra promuovendo le "Green Weeks" in Italia e nel resto del mondo

Black Friday: Apple anticipa il Natale ma solo per un giorno

Google alla Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia con l'Associazione Cuore e Parole e la provincia di Milano

Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end La Protezione Civile avverte: venti, temporali e nevicate anche a quote basse

Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end | DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end

La Protezione Civile avverte: venti, temporali e nevicate anche a quote basse

ROMA - Una perturbazione di origine nord-atlantica, portatrice di aria molto fredda, sta iniziando a interessare il nostro Paese e nelle prossime 24-48 ore determinerà, in rapida successione, precipitazioni anche temporalesche sulle regioni centrali, nevicate a quote molto basse su gran parte del centro-nord e un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali. Così la Protezione civile in una nota.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, "un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello emanato ieri, riguardante nello specifico le nevicate in atto nel Nord Italia". L'avviso prevede dalla sera di oggi, venerdì 7 dicembre, "precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Umbria e Lazio e in successiva estensione sulla Campania".

L'avviso, inoltre, prevede dalla sera-notte di oggi, venerdì 7 dicembre nevicate al di sopra degli 800-1.000 metri, con apporti al suolo da moderati a elevati, su Umbria, Lazio orientale e Abruzzo.

"Dalla mattinata di domani si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Basilicata, Calabria, Sicilia, con particolare riferimento ai settori tirrenici e sulla Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". Così prosegue la nota della Protezione civile.

Dalla mattinata di domani si prevede poi "la persistenza di nevicate, fino a quote di pianura, sui settori centro-orientali dell'Emilia Romagna, con apporti al suolo localmente moderati". E nel pomeriggio "si attendono nevicate, generalmente moderate, inizialmente a quote collinari, in abbassamento fino ai livelli di pianura, su Toscana orientale e Marche, in estensione a Umbria e Abruzzo e successivamente a Lazio orientale, Molise e Puglia settentrionale". Si prevedono anche "venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia". Saranno possibili "mareggiate lungo le coste esposte".

Nella sera di domani si prevedono, aggiunge la Protezione civile, "nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri - in successivo calo fino a 400-600 metri - su Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati".

Alla luce delle previsioni disponibili, in concomitanza con il fine settimana dell'Immacolata, la Protezione civile "raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo". In particolare si consiglia di "informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire - prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate e privilegiando le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati". Per ridurre al minimo il rischio di incidenti in caso di neve o ghiaccio si raccomanda in ogni caso "di usare la massima prudenza nella guida, moderando la velocità, aumentando le distanze di sicurezza ed evitando le frenate brusche".

7 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

BREVI

BREVI Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"*BREVI*"

Data: 14/12/2012

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [BREVI...](#)

BREVI

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 14 dicembre 2012

[Tweet](#)

COSTA CONCORDIA Clini: "Rimozione urgente" "È urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo". Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. **OMICIDIO VASSALLO** Un pentito accusa un latitante La Procura di Salerno è al lavoro su quanto riferito da un pentito sulle responsabilità per l'omicidio del sindaco di Pollica-Acciaroli, Angelo Vassallo. Il pentito, secondo fonti del palazzo di giustizia salernitano, è ritenuto attendibile. Responsabile dell'uccisione del

BREVI

sindaco-pescatore sarebbe Bruno Huberto Damiani, ricercato perché coinvolto in indagini per reati di droga ed estorsione, che, secondo quanto riferito dal pentito, avrebbe trovato rifugio in un paese sudamericano nei giorni immediatamente successivi all'omicidio di Vassallo. AVELLINO Presi i 4 detenuti evasi È durata poco più di 24 ore la fuga dei quattro pregiudicati evasi martedì notte dal carcere di Bellizzi Irpino (Avellino). Dopo che mercoledì era stato bloccato il tarantino Daniele Di Napoli, preso in provincia di Potenza mentre era alla guida di un'automobile rubata, i carabinieri del Comando provinciale di Cosenza hanno arrestato gli altri tre fuggitivi.

Tweet

0

Commenti

« Cosa rischiano gli adolescenti

Libri e DVD Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

BREVI

Costa Concordia, Clini: «Troppi ritardi rimuovere la nave al più presto»

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

13-12-2012 sezione: PRIMOPIANO

Costa Concordia, Clini: «Troppi ritardi
rimuovere la nave al più presto»

ROMA - È urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo. Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. «Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli - scrive il ministro - i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni.

La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze».

Clini poi mette in evidenza che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il «ricovero» dello scafo nel porto più vicino. E, qualora rimanga l'orientamento già emerso, conferma l'impegno del ministero dell'Ambiente ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino. Infine, Clini invita la Regione Toscana a predisporre, in collaborazione con le autorità competenti, uno schema degli interventi necessari per «assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della Società Costa Crociere».

Il boato del terremoto: l'INGV lo studia insieme ai cittadini

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il boato del terremoto: l'INGV lo studia insieme ai cittadini"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Il boato del terremoto: l'INGV lo studia insieme ai cittadini

"La percezione del rombo sismico": così si chiama lo studio di tre ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) che hanno analizzato 77.000 questionari sul terremoto compilati dai cittadini, che hanno così contribuito alla ricerca, diventando essi stessi una preziosa e diffusa "rete di sensori"

Giovedì 13 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Le testimonianze di chi ha vissuto un terremoto riportano in grande misura il ricordo di un forte boato avvertito qualche istante prima della scossa. Da che cosa è provocato? E' vero che gli animali lo avvertono prima dell'uomo?

Alcuni sismologi dell' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), hanno studiato il fenomeno e hanno pubblicato di recente, sulla prestigiosa rivista "Geophysical Research Letters", il risultato del loro lavoro, dal titolo: "Earthquake sound perception", cioè "La percezione del rombo sismico".

Si tratta di Patrizia Tosi, Paola Sbarra e Valerio De Rubeis, ricercatori INGV: a seguire riportiamo un breve sunto dei contenuti della loro ricerca:

"Gli scienziati hanno analizzato 77.000 questionari macrosismici sugli effetti dei terremoti recenti italiani, compilati dai cittadini attraverso sito internet www.haisentitoilterremoto.it.

Fin dai tempi antichi il rombo era annoverato tra gli effetti del terremoto: "antequam terra moveatur, solet mugitus audiri" (Seneca). Oggi sappiamo che il rumore è causato proprio dal passaggio delle onde sismiche dal terreno all'aria. L'effetto acustico, chiamato anche rombo sismico, era stato però trascurato sia da Mercalli che dagli altri studiosi degli effetti dei terremoti, per le intrinseche difficoltà nel registrare il fenomeno. Oggi, grazie alla diffusione di internet, il contributo dei cittadini può sostituire una costosa rete di sensori. L'analisi statistica dei dati così ottenuti ha mostrato che l'andamento della percezione del rombo rispetto alla distanza dall'epicentro segue una legge analoga a quella degli altri effetti del terremoto. Per questo motivo è possibile utilizzare anche questo effetto per caratterizzare l'impatto dei terremoti sul territorio. Inoltre i dati mostrano che il 40% delle persone afferma di aver sentito il rombo prima dell'inizio dello scuotimento. Questa osservazione si spiega con la diversa velocità di propagazione delle onde sismiche: le prime onde che arrivano (onde P) a volte sono più difficili da percepire come vibrazione, rispetto alle più lente onde S, ma possono produrre un suono udibile. E' questo il motivo per cui gli animali domestici, con l'udito molto più sensibile rispetto all'uomo, possono fuggire spaventati pochi secondi prima dell'inizio dello scuotimento".

red/pc

(fonte:INGV)

Protezione Civile: allerta meteo per neve su regioni nord occidentali

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Protezione Civile: allerta meteo per neve su regioni nord occidentali"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Protezione Civile: allerta meteo per neve su regioni nord occidentali

In arrivo a partire da stasera un fronte di origine atlantica che porterà neve sulle regioni nord occidentali dell'Italia. Il Dipartimento emette un avviso di avverse condizioni meteo

Giovedì 13 Dicembre 2012 - Attualità -

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche a partire da stasera, giovedì 13 dicembre, che interesserà le regioni nord occidentali del Paese.

L'allerta prevede nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia, settori centro-occidentali dell'Emilia Romagna e Provincia autonoma di Trento, con apporti al suolo da deboli a moderati; il limite delle nevicate su Lombardia orientale e Provincia autonoma di Trento, dalla serata di domani, risulterà invece in progressivo rialzo al di sopra dei 500-800 metri.

Il maltempo sulle regioni del centro nord Italia si origina dal transito di un'onda depressionaria atlantica che convoglia verso il nostro Paese correnti umide e temperate che scorrono sopra allo strato di aria fredda presente nei bassi strati sulle zone pianeggianti del nord; tale evoluzione apporterà dunque diffuse precipitazioni, a prevalente carattere nevoso.

A questo link sono consultabili i consigli diramati dalla Protezione Civile relativamente al come comportarsi in caso di neve e gelo.

Redazione/sm

Fonte: DPC

\$.m

I Managers italiani donano 60mila euro e consulenza a 6 comuni terremotati

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"I Managers italiani donano 60mila euro e consulenza a 6 comuni terremotati"

Data: **13/12/2012**

Indietro

I Managers italiani donano 60mila euro e consulenza a 6 comuni terremotati

Non solo fondi ma supporto gestionale: questo hanno offerto gli associati di Manageritalia a sei comuni terremotati dell'Emilia. Dopo aver raccolto 60mila euro, i managers hanno individuato, insieme ai sindaci, i progetti a cui destinare i fondi e li hanno portati a termine

Giovedì 13 Dicembre 2012 - Attualità -

Si chiama Manageritalia Bologna, ed è un'associazione di dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi e terziario avanzato del capoluogo emiliano. Nella sola Emilia Romagna l'Associazione Manageritalia conta più di 2.000 aderenti.

Abituati a studiare i mercati, a trattare e concludere affari, a programmare, gestire e decidere, i managers italiani non hanno voluto far mancare la loro solidarietà ai paesi terremotati dell'Emilia e lo hanno fatto secondo le caratteristiche che li contraddistinguono: pragmatismo ed efficienza.

Manageritalia Bologna e tutti i managers italiani del terziario, infatti, hanno raccolto oltre 60mila euro da devolvere alle zone colpite dal terremoto, dopodiché l'Associazione bolognese ha incontrato personalmente i sindaci di sei paesi emiliani terremotati per capire direttamente da loro quali fossero i problemi più pressanti e scegliere quelli a cui destinare i fondi raccolti.

Il nostro contributo - spiega al nostro giornale il Dott. Gino Lemmi Gigli di Manageritalia Bologna - è andato al di là della somma raccolta. Abbiamo voluto mettere a disposizione dei Sindaci anche la nostra esperienza, individuando insieme a loro le priorità e occupandoci noi stessi di portare a termine i progetti selezionati, provvedendo, ad esempio, agli acquisti, al contatto e la ricerca di partners, fornitori e così via. Abbiamo quindi fornito vere e proprie "soluzioni chiavi in mano", che, se da un lato hanno velocizzato molto le procedure, dall'altro hanno sollevato i primi cittadini e le loro amministrazioni da un ulteriore carico di lavoro".

Ma a cosa sono stati destinati in dettaglio questi 60.000 euro?

"A Bondeno, nel ferrarese - dettagliano dall'Associazione - coinvolgendo altre tre organizzazioni / donatori siamo riusciti ad offrire al comune un furgone per il trasporto di dializzati e altri malati cronici, mezzo che è stato reperito a prezzi di costo tramite il nostro network di associati. Il comune di Sant'Agostino (FE) necessitava di un servizio di trasporto per i ragazzi delle scuole elementari per i mesi di settembre e ottobre. Abbiamo così provveduto ad affittare automezzo più autista per il periodo richiesto. A Finale Emilia (MO), l'auto utilizzata per i servizi sociali, è stata distrutta dal terremoto: qui abbiamo provveduto alla donazione di un nuovo mezzo a metano, sempre avvalendoci del network interno. Ancora in tema di scuola, a Crevalcore (BO), i fondi sono stati destinati all'acquisto di sei lavagne multimediali e a Mirandola (MO) ci siamo occupati dell'arredo della sala insegnanti e dell'archivio-biblioteca della scuola elementare. Il tutto in tempi brevi e completo di montaggio, anche grazie alla partnership con Mercatone Uno che ha fornito gli arredi a prezzi di costo. A Pieve di Cento (FE) l'intervento - che per ragioni pratiche e condivise col Comune, attiveremo subito dopo le imminenti Festività - consisterà nella fornitura di materiale infermieristico".

Una solidarietà innovativa, quindi, quella che i manager bolognesi ed italiani hanno offerto ai sei comuni: non solo un importante aiuto concreto, ma anche un supporto gestionale a partire dall'individuazione della necessità fino a lavoro teminato.

I Managers italiani donano 60mila euro e consulenza a 6 comuni terremotati

L'iniziativa verrà illustrata sabato 15 dicembre con una conferenza stampa che si terrà a Bologna - Palazzo Gnudi - alle ore 19,30. All'incontro saranno presenti, oltre ai vertici nazionali e locali di Manageritalia, il Presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, e i Sindaci dei paesi terremotati beneficiari dell'iniziativa dei managers italiani.

Patrizia Calzolari

Clini: preoccupazione per ritardi rimozione Concordia

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Clini: preoccupazione per ritardi rimozione Concordia*"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Clini: preoccupazione per ritardi rimozione Concordia

I lavori per la rimozione della Concordia proseguono, ma la tabella di marcia viaggia in ritardo rispetto a quanto previsto. Sulla base di ciò il Ministro Clini ha scritto una lettera in cui esprime la sua preoccupazione per la rimozione e l'importanza di decidere il porto di destinazione

Giovedì 13 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Il ritardo nei lavori di rimozione del relitto della Costa Concordia preoccupa il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, che ritiene urgente e fondamentale un programma di lavoro puntuale.

"Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli - scrive il Clini in una lettera inviata agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi - i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni. La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze".

Il Ministro poi prosegue: "il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il ricovero dello scafo nel porto più vicino, trattandosi di un trasporto da effettuare nella massima sicurezza ambientale, per il più breve tempo e nel più breve tratto di mare. Qualora rimanga l'orientamento già emerso nel corso della riunione, confermo l'impegno del ministero dell'Ambiente ad assicurare la piena attuazione in tempi rapidi di tutti i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino".

"Apprezzo e condivido le parole del ministro Corrado Clini" commenta il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. "La Toscana - prosegue Rossi - è in grado di poter ospitare la Costa Concordia nel porto di Piombino, che è quello più vicino all'isola del Giglio, distante appena 38 miglia (Livorno dista 87 miglia). E in questo caso il porto più vicino è anche quello più sicuro, perché riduce i margini di rischio nel trasferimento della nave". "Noi siamo pronti. Insieme al Comune e all'Autorità portuale di Piombino abbiamo già individuato gli interventi necessari per l'accoglienza della nave e la loro fattibilità. Si tratta di lavori importanti che possiamo realizzare in tempi coerenti con quelli della rimozione e del trasferimento dal Giglio della Costa Concordia. Quello che ora serve - conclude il presidente - è una decisione rapida da parte di Costa Crociere sul porto di destinazione e sulle successive fasi di smantellamento. Appena ci arriverà la conferma della scelta di Piombino attiveremo subito le necessarie iniziative per avviare i cantieri".

Redazione/sm

Da stasera neve per 36 ore al Centro-Nord**Il Salvagente.it**

"Da stasera neve per 36 ore al Centro-Nord"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Da stasera neve per 36 ore al Centro-Nord

I primi deboli fiocchi stanno già cadendo a Firenze e sull'Appennino Ligure.

Potrebbero svegliarsi imbiancate domani mattina molte città del Centro-Nord Italia. Da Torino a Milano, fino a Bologna. Secondo le previsioni, infatti, in Piemonte e Lombardia potrebbe nevicare anche per 36 ore consecutive.

Il dipartimento di Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse, che dalla sera di oggi, prevede nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia, settori centro-occidentali dell'Emilia Romagna e Provincia autonoma di Trento.

D'altra parte i primi deboli fiocchi stanno già cadendo a Firenze e sull'Appennino Ligure e potrebbero arrivare fino alla zona costiera tra Genova e Imperia.

Ultimo aggiornamento: 13/12/12

A quasi un anno dal naufragio all'isola del Giglio della Costa Concordia avvenuta il 13 gennaio scorso il relitto della nave è ancora lì, magrado un piano ben stabilito che avrebbe

Il Tempo - Interni Esteri - dovuto avere il suo epilogo con lo svutamento e del lo spostamento di quan

Il Tempo.it

"A quasi un anno dal naufragio all'isola del Giglio della Costa Concordia avvenuta il 13 gennaio scorso il relitto della nave è ancora lì, magrado un piano ben stabilito che avrebbe"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Esteri

- 21:35 - Usa: Obama potrebbe scegliere un repubblicano per Pentagono Cronaca
- 21:34 - Caso Tarantini: Bari, proroga indagini per inchiesta su Lavitola e Berlusconi Cronaca
- 20:59 - Livorno: incidente stradale per Flavio Tosi, sindaco illeso Cronaca
- 20:47 - Superenalotto: la combinazione vincente Cronaca
- 20:06 - Roma: rubato busto di Almirante al Verano, donna Assunta 'segno del degrado' Esteri
- 20:04 - Egitto: sequestrati in Spagna beni di Mubarak per 28 mln euro Economia
- 19:57 - Crisi: vertice Ue, leader festeggiano accordo vigilanza bancaria Economia
- 19:55 - Ilva: Fim Cisl Taranto, decreto lo vogliono i lavoratori e anche la città' Cronaca
- 19:54 - Bari: iniziato processo per diffamazione a sindaco Emiliano Cronaca
- 19:49 - Caserta: anziano trovato morto in casa dalla figlia Cultura
- 19:44 - Scrittori: Guenter Grass nominato 'Europeo dell'anno 2012' Cronaca
- 19:36 - Terremoto: scossa magnitudo 3.2 in provincia Rieti, nessun danno Economia
- 19:30 - L.stabilità: governo, termine per Monti bond slitta a marzo 2013 Politica
- 19:29 - Elezioni: Berlusconi, spero Monti accetti, oggi non ha risposto Cronaca
- 19:18 - Caso Cucchi: chirurghi, sembra sempre colpa medici Economia
- 19:17 - Fisco: disponibile su sito Agenzia Entrate bozza 730/2013 Politica
- 19:00 - Ppe: Berlusconi, non ho parlato con Merkel ma ci siamo sorrisi Esteri
- 18:36 - GB: Litvinenko era un agente 'triplo', Mosca coinvolta in avvelenamento Politica
- 18:35 - Elezioni: Maroni, grande ammucchiata con Monti? No, grazie Esteri
- 18:34 - Siria: attivisti, almeno 102 morti, 58 vittime solo a Damasco Politica
- 18:34 - Governo: Berlusconi, visione mia e Monti si sommano, no differenze Politica
- 18:18 - Elezioni: Berlusconi, Monti con moderati e Lega puo' vincere Politica
- 18:16 - Elezioni: Berlino, Merkel non si e' espressa su candidato premier Cronaca
- 18:13 - Venezia: sara' la Otb di Renzo Rosso a finanziare restauro Ponte di Rialto Economia
- 18:11 - Fiat: incontro sindacati-azienda, nessuna decisione su 19 operai Pomigliano Politica
- 18:07 - Elezioni: Berlusconi, torno in campo? vediamo cosa succede Esteri
- 18:07 - Venezuela: governo ai cittadini, pregate per guarigione Chavez Politica
- 18:01 - Pdl: Alemanno, resto nel partito con 'Italia popolare' Cronaca
- 18:00 - Caso Escort: ragazze in residenze Berlusconi, iniziato processo a Bari Esteri
- 17:56 - Caso Maro': Farnesina convoca amb. India, sconcerto per ritardo sentenza Cronaca
- 17:55 - Torino: fanno scendere bimbo da auto per rubarla Politica
- 17:52 - Elezioni: Berlusconi, Merkel candida Monti? Lo abbiamo chiesto tutti Esteri
- 17:51 - Caso Maro': Farnesina convoca amb. India, sconcerto per ritardo sentenza Politica
- 17:50 - Ppe: Berlusconi, sono stato coccolatissimo, non sfiduciato Economia
- 17:40 - L. Stabilita': Alemanno, nessuna risposta su tagli, sindaci preoccupati Sostenibilita
- 17:39 - Incentivi giusti e mirati per stimolare il settore della green economy Economia
- 17:39 - L.stabilita': Delrio (Anci), molto grave silenzio governo su tagli ai Comuni Economia

A quasi un anno dal naufragio all'isola del Giglio della Costa Concordia avvenuta il 13 gennaio scorso il relitto della nave è ancora lì, magrado un

17:37 - Fiere: Accredia, primo organo **piano ben stabilito che avrebbe** economia

17:37 - Fiere: Accredia, primo organismo a certificare dati manifestazioni Economia

17:36 - L. Stabilita': Delrio, e' certo emendamento su Imu a Comuni

Interni Esteri

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

A quasi un anno dal naufragio all'isola del Giglio della Costa Concordia avvenuta il 13 gennaio scorso il relitto della nave è ancora lì, magrado un piano ben stabilito che avrebbe

Notizie - Interni Esteri

14/12/2012, 05:30

A quasi un anno dal naufragio all'isola del Giglio della Costa Concordia avvenuta il 13 gennaio scorso il relitto della nave è ancora lì, magrado un piano ben stabilito che avrebbe dovuto avere il suo epilogo con lo svuotamento e del lo spostamento di quan

e.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Il Pd vuole il Professore al Colle ma... Il Pdl va verso la scissione

Un pezzo del partito è in uscita Berlusconi resta? Il partito se ne va

Il Pdl si spacca, nasce Italia Popolare Il Cavaliere ad Alemanno:

«Sei il più forte, ti appoggiamo» Tagli agli ospedali Il consiglio boccia il piano Basso Il Comune alza le barricate contro il Piano sanitario regionale

Ieri il ministro Corrado Clini ha espresso perplessità in merito al piano elaborato dalla società crocieristica. «È urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo». È quanto sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana. «Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli - scrive il ministro - i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni». La preoccupazione principale è quella relativa «alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze». Il ministro poi mette in evidenza che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il «ricovero» dello scafo nel porto più vicino. E, qualora rimanga l'orientamento già emerso, conferma l'impegno del ministero dell'Ambiente ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino. Infine, il ministro invita la Regione Toscana a predisporre, in collaborazione con le autorità competenti, uno schema degli interventi necessari per «assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della Società Costa Crociere». «Se il ministro dell'Ambiente è preoccupato per i ritardi sul cronoprogramma stabilito per la rimozione della Costa Concordia, figuriamoci noi - sostengono Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente, e Umberto Mazzantini, responsabile Isole Minori del Cigno Verde - che le abbiamo fatte più volte presenti in modo pressante e puntuale, anche in un recente incontro con l'Osservatorio istituito dalla Protezione civile. Lo scafo del relitto si sta, infatti, degradando e deformando e anche le ultime mareggiate potrebbero aver provocato ulteriori danni, come dimostra la recente e fortunatamente episodica fuoriuscita di sostanze inquinanti». Così Legambiente risponde alla lettera che il ministro ha inviato a Costa Crociere. «È quindi necessario - si legge ancora nella nota - rassicurare al più presto la comunità gigliese e toscana che il relitto verrà rimosso e portato nel cantiere di demolizione prima dell'estate e che il tutto avverrà nelle condizioni di sicurezza scongiurando ulteriori rischi ed emergenze ambientali che potrebbero minacciare le acque e i fondali dell'Arcipelago toscano e dell'isola del Giglio in particolare». Appello di Legambiente affinché le operazioni vengano svolte al più presto e in modo sicuro ed efficace, assicurando la massima trasparenza nei confronti della comunità gigliese e toscana. Per Gentili e Mazzantini è anche importante che il ministro dell'ambiente abbia confermato la scelta di un porto toscano, Piombino, per trasportare il relitto nel più breve tempo e tratto di mare possibili e con la massima sicurezza ambientale: «È quello che Legambiente ha chiesto fin dall'inizio per evitare il rischio che si correrebbe con un trasporto del relitto su distanze più lunghe, come a Civitavecchia, Genova o Palermo. Ci uniamo quindi all'appello di Clini perché tutte le delicate operazioni di rimozione e traino della Costa Concordia vengano fatte presto e bene. Ma la lettera di Clini rende ancora più necessario che questa delicata operazione avvenga nella massima trasparenza e con la massima informazioni sullo stato dei lavori e sul

***A quasi un anno dal naufragio all'isola del Giglio della Costa Concordia
avvenuta il 13 gennaio scorso il relitto della nave è ancora lì, magrado un
cronoprogramma». Vai alla home page **piano ben stabilito che avrebbe*****

14/12/2012

*Tozzi, il disastrologo de La7**Digitale extraterrestre*

Da quando è atterrato sul format Mario Tozzi («geologo e primo ricercatore del Cnr»), Atlantide (La7, mercoledì, ore 21,15) ha cambiato vocazione: non è più un programma di grande divulgazione (scientifica, storica, artistica) che saccheggia eccellenti servizi provenienti dall'estero, ma è la vetrina del conduttore. Tozzi è un profeta di sventure geologiche e naturali (da lui deve aver preso esempio dallo Iettatore che affianca Bonolis in Avanti un altro). Nell'ultima puntata Tozzi ha passeggiato per Roma (mentre i romani facevano gli scongiuri), rievocando antichi disastri, come il terremoto del 1349 (che provocò danni consistenti alla colonna di Marco Aurelio e al Colosseo) e l'esondazione del Tevere del 1598 (che sommerse il centro storico sotto quattro metri d'acqua, come testimonia una lapide sulla facciata di Santa Maria sopra Minerva) e ne ha pronosticati altri in un futuro neanche lontano. Ha annunciato che Ponte Milvio può fare da tappo alle acque del fiume in piena e provocare un allagamento destinato a mandare sott'acqua Roma, da nord a sud, nel giro di 24 ore. Se si aggiunge che queste previsioni funeste le ha pronunciate la sera del 12/12 /12 (una data con strani significati esoterici), si può ben comprendere il nervosismo con il quale i telespettatori residenti nella capitale hanno accolto le parole del «geologo e primo ricercatore». Che, peraltro, a parte il tocco ferro che stimola in chi lo ascolta, conosce il suo mestiere, e sa comunicare in televisione. L'unico difetto che ha risiede appunto nella sua tendenza alla disastrologia, come ben sanno telegiornali e talk che se lo contendono ogni volta che l'Italia viene colpita da qualche sciagura dovuta ai dissesti naturali. Ad Atlantide ha combinato un altro danno, esautorando dal ruolo di conduttrice la povera Greta Mauro, ridotta ormai a una piccola partecina di contorno (nell'ultima puntata ha fatto una visitina a Mantova, per documentare i danni subiti nel terremoto del 20 maggio). © Riproduzione riservata

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO" "

Data: **14/12/2012**

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

IN ARRIVO FREDDO E NEVE

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"*IN ARRIVO FREDDO E NEVE*"

Data: **14/12/2012**

Indietro

IN ARRIVO FREDDO E NEVE

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste neviccate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; neviccate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.
(ITALPRESS).

MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA"

Data: 14/12/2012

Indietro

MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA

6 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interesserà da domani il nostro Paese, determinando nevicate fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate da un rinforzo della ventilazione inizialmente dai quadranti occidentali e successivamente dai quadranti settentrionali. Progressivamente, durante il fine settimana, il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola, con nevicate a quote collinari al centro-sud e temporali sulle regioni tirreniche meridionali, mentre già nella giornata di sabato è previsto un miglioramento al nord-ovest. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un primo avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda mattinata di domani nevicate localmente abbondanti sui rilievi che arriveranno fino a quote di pianura sulle regioni settentrionali, dapprima al nord-ovest, poi in estensione al nord-est. Dal pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, mentre potranno assumere carattere nevoso sull'Appennino toscano umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Dalla serata, poi, sono attesi venti forti con rinforzi di burrasca dai quadranti settentrionali su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. (ITALPRESS).

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"*FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD*"

Data: **14/12/2012**

Indietro

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste nevicate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; nevicate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

Costa Concordia, Clini: "Rimozione dopo l'estate prossima"

Costa Concordia, Clini: "Rimozione dopo l'estate prossima"

Julie news

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Costa Concordia, Clini: "Rimozione dopo l'estate prossima"

13/12/2012, 19:44

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto) - Il ministro dell'ambiente Corrado Clini è preoccupato per i ritardi e per le condizioni del relitto della Concordia.

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha assicurato che è in sicurezza ma è pur sempre lo scheletro di una nave da crociera da 114 mila tonnellate, posato sul fondale davanti al porticciolo dell'Isola del Giglio.

Clini ha, dunque, richiesto "un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo", inviando una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, a Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

"Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione - scrive Clini - nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni. La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze". In questa lettera il ministro esprime tutta la sua preoccupazione, sollecitando i responsabili a rimuovere il relitto quanto prima, temendo che esso possa rimanere un'altra estate davanti a un'isola che vive di turismo.

Altro aspetto fondamentale della questione che il ministro mette in evidenza nella sua missiva è quella dell'eventuale porto che dovrebbe demolire la Concordia. L'ipotesi più probabile sembrerebbe quella di Piombino. Clini nella lettera afferma che "il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il 'ricovero' dello scafo nel porto più vicino". "Qualora rimanga l'orientamento già emerso, conferma l'impegno del ministero dell'Ambiente ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino", aggiunge Clini. La lettera si conclude poi con un invito alla Regione Toscana a predisporre, in collaborazione con le autorità competenti, "uno schema degli interventi necessari per assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della Società Costa Crociere".

COOPERAZIONE E DIFESA, RIFORME MANCATE

IL MANIFESTO 2012.12.13 -

Manifesto, II*"COOPERAZIONE E DIFESA, RIFORME MANCATE"*

Data: 13/12/2012

Indietro

GOVERNO**COOPERAZIONE E DIFESA, RIFORME MANCATE**

ARTICOLO - Raffaele K. Salinari

ARTICOLO - Raffaele K. Salinari

La legislatura si chiude con due segnali politici diametralmente opposti ma complementari. Da una parte la riforma delle Forze Armate, voluta ed ottenuta dal ministro Di Paola, e la mancata riforma della cooperazione allo sviluppo che né il ministro degli Esteri Terzi né il ministro per la Cooperazione Riccardi sono riusciti a portare a casa. Le due cose sono strettamente collegate, sia nel merito che nel metodo. Da una parte, infatti, gli impegni verso l'apparato militar industriale statunitense, a partire dai famosi F35, erano e resteranno cogenti, mentre dall'altra gli accordi internazionali presi e sottoscritti in sede Onu sulla riduzione della povertà restano carta straccia. Ora, molto si è giustamente parlato dei miliardi e rotti che costerebbero i famosi bombardieri strategici, ma forse vale anche la pena fare alcune "equivalenze" e vedere quante vite umane si potevano mettere in sicurezza con quella cifra iperbolica, considerando che gli F35 serviranno evidentemente ad uccidere e non certo a salvare uomini, donne e bambini. Partiamo dal dato di base: l'Italia ha promesso nel lontano 2000 all'Onu che avrebbe versato lo 0,7% del suo Pil per sconfiggere la povertà, diminuire di almeno della metà la mortalità materna ed infantile, sostenere gli ammalati di Aids tubercolosi e malaria, far accedere tutti alle cure sanitarie di base, dare alle bambine ed ai bambini di tutto il mondo una istruzione di base e permettere che ogni persona possa bere acqua potabile. In questi dodici anni l'Italia, buon ultima e senza particolari scostamenti da parte di governi di diverso colore, ha (dis)onorato questi impegni con lo 0,2% del Pil. Dunque in dieci anni il nostro Paese ha dato una cifra equivalente a quanto doveva nei primi due. Se consideriamo poi l'attuale fase di crisi, tanto evocata per tagliare tutto e di tutto, vediamo che il Pil dedicato alla Difesa sia aggira invece, per difetto, attorno al 2% del Pil, cioè quasi dieci volte l'impegno verso la lotta alla povertà. Ripeto che le due percentuali sono strettamente collegate perché illuminano, con i loro estremi, la logica che le sottende: meglio prepararsi alla guerra contro i poveri che sconfiggere la povertà. Anzi: meglio sottrarre fondi alla lotta alla povertà per giustificare gli armamenti che investire in sviluppo ed inclusione sociale per disarmare gli eserciti. A maggior ragione, adesso che l'esercito si farà pagare per i suoi interventi di protezione civile, forse ci si prepara anche a gestire la rabbia sociale alla maniera dei regimi autoritari, magari facendo decollare gli F35 sui cieli nazionali a scopo intimidatorio, come fa il buon Morsi in Egitto in questi giorni. A che serve dunque ammodernare gli equipaggiamenti e prepararsi a guerre di vasta portata se non si dice la verità all'opinione pubblica, e che cioè che il nemico sarà probabilmente quello stesso che stiamo creando in questi lunghi anni di assenza dall'Africa sub sahariana, dall'impegno a sostegno dei movimenti democratici nel mondo arabo, mentre a Lampedusa centinaia di bambini non possono essere assistiti perché le strutture logistiche dell'isola non consentono di creare le condizioni dell'accoglienza, come impone la Convenzione Onu sui Diritti dell'infanzia, mentre spendiamo miliardi per ricacciare in mare i reietti della "liberazione" libica? Qualche giorno fa alcune onorevoli del Pd in Commissione infanzia hanno ottenuto che, nelle pieghe della Legge di Stabilità, fossero stanziati dei fondi per garantire un'assistenza minima ai già tantissimi minori stranieri non accompagnati presenti sull'isola. Un successo sicuramente apprezzabile, ma molto amaro, visto che nelle stesse ore la Commissione Difesa confermava l'acquisto dei bombardieri e tutto l'apparato che comporta la riforma delle Difesa. Infine un'ultima "equivalenza": per salvare un bambino dalla malnutrizione occorrono tra i 60 e i 90 centesimi al giorno. Eppure sono circa 30 mila i bambini che ogni giorno muoiono per cause associate alla malnutrizione; le vaccinazioni contro le 6 principali malattie mortali dell'infanzia (morbillo, polio, difterite, pertosse, tetano, tubercolosi) costano circa sei euro. Queste sono i numeri: a noi scegliere dalla parte di chi stare, a noi fare di questi temi lo spartiacque politico verso una

COOPERAZIONE E DIFESA, RIFORME MANCATE

discontinuità che non deve solo riguardare le scelte economiche e sociali nazionali od europee, ma il destino di centinaia di milioni di essere umani. * Presidente Terre des Hommes

[**stampa**]

Costa Concordia, Clini: urgente rimuoverla.**Maremanews**

"Costa Concordia, Clini: urgente rimuoverla."

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Costa Concordia, Clini: urgente rimuoverla.

Giovedì 13 Dicembre 2012 | |

Share I ritardi sono fonte di preoccupazione.

Confermato l'impegno del ministero per gli interventi nel porto di Piombino.

Roma: E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo. Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

“Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli – scrive il ministro – i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni. La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze”.

Il ministro poi mette in evidenza che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il “ricovero” dello scafo nel porto più vicino. E, qualora rimanga l'orientamento già emerso, conferma l'impegno del ministero dell'Ambiente ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino.

Infine, il ministro Clini invita la Regione Toscana a predisporre, in collaborazione con le autorità competenti, uno schema degli interventi necessari per “assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della Società Costa Crociere”.

ISOLA DEL GIGLIO «E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase de...**Nazione, La (Firenze)**

"ISOLA DEL GIGLIO «E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase de..."

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

ISOLA DEL GIGLIO «E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase de... ISOLA DEL GIGLIO «E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo, un porto vicino». Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Enrico Rossi. «I ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile». Plauso alle parole del ministro da parte del governatore Rossi, che insiste sulla scelta del porto di Piombino.

Recupero Concordia, Clini è in ansia**Nazione, La (Grosseto)**

"Recupero Concordia, Clini è in ansia"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 14

Recupero Concordia, Clini è in ansia Legambiente ironica: «Si figuri se non siamo preoccupati noi»

GIGLIO IL MINISTRO HA SCRITTO A COSTA CROCIERE: «MESSA A PUNTO URGENTE»

SALE la preoccupazione per la rimozione del relitto della Concordia che ormai da quasi un anno è spiaggiato davanti all'Isola del Giglio. Il primo a nutrire dubbi sul rispetto dei tempi di rimozione di Titan-Micoperi era stato quasi due mesi fa il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, che però rimase voce fuori dal coro. Ora a preoccuparsi, tanto da scrivere a Costa Crociere per sollecitare la conclusione dei lavori di rimozione, è addirittura il ministro all'ambiente Corrado Clini. «I ritardi dice Clini sono fonte di preoccupazione. E' quindi urgente la messa a punto di un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione». E ancora: «Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli i ritardi rispetto al cronoprogramma della rimozione sono e restano fonte di preoccupazione». Al ministro fa eco Legambiente: «Se il ministro dell'ambiente è preoccupato per i ritardi sul crono-programma stabilito per la rimozione della Costa Concordia, figuriamoci noi dicojno a una voce Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente, e Umberto Mazzantini, responsabile Isole Minori del Cigno Verde che le abbiamo fatte più volte presenti in modo pressante e puntuale, anche in un recente incontro con l'Osservatorio istituito dalla Protezione civile. Lo scafo del relitto si sta, infatti, degradando e deformando e anche le ultime mareggiate potrebbero aver provocato ulteriori danni, come dimostra la recente e fortunatamente episodica fuoriuscita di sostanze inquinanti. E' quindi necessario assicurare al più presto la comunità giligiese e toscana che il relitto verrà rimosso e portato nel cantiere di demolizione prima dell'estate». IN TUTTO questo il governatore Enrico Rossi in questa fase di preoccupazione rilancia il porto di Piombino come luogo pronto ad accogliere il relitto e smantellarlo. c.r.

*Clini conferma, arriva la «Concordia»***Nazione, La (Livorno)**

"Clini conferma, arriva la «Concordia»"

Data: 14/12/2012

Indietro

PIOMBINO pag. 13

Clini conferma, arriva la «Concordia» Il presidente Rossi: «Noi siamo pronti, il porto può ospitare i lavori di smantellamento»

PIOMBINO IL MINISTRO DELL'AMBIENTE PREOCCUPATO PER I RITARDI NELLA RIMOZIONE DEL RELITTO

PIOMBINO IL MINISTRO dell'ambiente Corrado Clini ha confermato che la Costa Concordia sarà demolita nel porto di Piombino. Il ministro ha inviato una lettera agli amministratori delegati della Costa Crociere, Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ed al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, segnalando la giusta preoccupazione per i ritardi evidenti nei lavori in corso all'Isola del Giglio. «E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo. LA PREOCCUPAZIONE principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze». Il ministro mette poi in evidenza che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il ricovero dello scafo nel porto più vicino. E conferma l'impegno del ministero dell'Ambiente ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino. Infine, il ministro Clini invita la Regione Toscana a predisporre, in collaborazione con le autorità competenti, uno schema degli interventi necessari per "assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della Società Costa Crociere». «Apprezzo e condivido le parole del ministro Corrado Clini afferma il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, commentando la lettera che ha ricevuto dal ministro dell'ambiente. Nella missiva, inviata anche al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e a Costa Crociere, Clini sostiene l'urgenza della rimozione della Costa Concordia dall'Isola del Giglio e si dice preoccupato dei ritardi. «Da tempo sottolinea Rossi stiamo lavorando per assicurare i necessari servizi di supporto alle attività di Costa Concordia per il recupero della nave. Lo facciamo già con il Consorzio Lamma che fornisce quotidianamente un servizio meteo ad hoc per favorire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni in corso. Abbiamo poi già affrontato e avanzato proposte per ospitare la nave per lo smantellamento». «La Toscana è in grado di poter ospitare la Costa Concordia nel porto di Piombino, che è quello più vicino all'isola del Giglio, distante appena 38 miglia (Livorno dista 87 miglia). E in questo caso il porto più vicino è anche quello più sicuro, perché riduce i margini di rischio nel trasferimento della nave». «NOI SIAMO pronti», conclude il presidente Rossi. "Insieme al Comune e all'Autorità portuale di Piombino abbiamo già individuato gli interventi necessari per l'accoglienza della nave e la loro fattibilità. Si tratta di lavori importanti che possiamo realizzare in tempi coerenti con quelli della rimozione e del trasferimento dal Giglio della Costa Concordia. Quello che ora serve è una decisione rapida da parte di Costa Crociere sul porto di destinazione e sulle successive fasi di smantellamento. Appena ci arriverà la conferma della scelta di Piombino attiveremo subito le necessarie iniziative per avviare i cantieri». m. p. Image: 20121214/foto/3808.jpg

Abete in Vaticano, con le luci si accendono anche le polemiche: "Dal Molise dono di morte"

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Abete in Vaticano, con le luci si accendono anche le polemiche: "Dal Molise dono di morte"

Data: 14/12/2012

Indietro

>Ieri, 10:59 • Campobasso • Cronaca

Abete in Vaticano, con le luci si accendono anche le polemiche: "Dal Molise dono di morte"

L'albero donato dal Molise mentre viene sistemato in piazza San Pietro

In piazza San Pietro tutto è pronto. Domani pomeriggio, quando in Vaticano si accenderanno le luci dell'albero di Natale, ci saranno le autorità della Santa Sede e quelle molisane, con in testa il presidente Iorio, assessori regionali, il numero uno della Protezione Civile regionale, Giuseppe Giarrusso, e almeno 400 persone che arriveranno da Pescopennataro, il Comune che quest'anno ha donato l'abete al Papa. Con le luci dell'albero però si accenderanno ancora di più anche le polemiche che stanno accompagnando questa operazione.

E' rivolta infatti tra gli ambientalisti, ma non solo, per la decisione di tagliare «uno splendido» abete bianco che ha 150 anni. Nelle ultime ore, dopo una valanga di messaggi di protesta sui social network, è stata avviata una raccolta di firme che ha avuto centinaia di adesioni nel giro di un giorno. «Sono trascorsi alcuni giorni dalla celebrazione della "Festa dell'Albero" - è scritto nella petizione - evento fonte di vanto e di onore per il nostro Molise, almeno secondo quanto "pomposamente" riportato dai servizi giornalistici regionali (fatta salva qualche eccezione). Ancora oggi è vivo il ricordo dello stridente contrasto tra i toni di plauso e di ammirazione con i quali veniva descritto l'evento e la desolazione delle immagini che lo documentavano».

Quindi critiche, neanche troppo velate, alla Protezione Civile: «Alla presenza delle autorità e dopo aver schierato i nostri migliori uomini e mezzi (ma la Protezione Civile non deve perseguire altri scopi ???) si è proceduto in diretta Tv all'abbattimento di un abete "splendido e secolare". Incredulità, sgomento ed una crescente rabbia hanno suscitato in noi le immagini dell'Abete Bianco (Abies alba, che si propaga soltanto per semi la cui fruttificazione tardiva avviene in condizioni ottimali dopo i 20 anni, specie rara in Molise e per questo inserita nella lista delle specie di flora da tutelare) imbracato ed in un attimo ridotto in un pezzo di legno». Per i promotori della raccolta di firme dunque «non c'è nulla per cui gioire nel vedere un albero così maestoso destinato a diventare un balocco anche se addobbato e ricoperto dallo scintillio di luci e colori».

E da qui una richiesta per il futuro: «Ci si augura che quanto accaduto non cada nel dimenticatoio e che il sacrificio di questo albero non sia vano e contribuisca a sollevare, invece, l'attenzione e il dibattito su un tema così delicato e centrale quale quello della tutela e del rispetto dell'ambiente, del territorio e delle persone che lo abitano. Ci aspettiamo anche che i responsabili di questo scempio siano chiamati a renderne conto all'intera comunità. Si chiede alla Santa Sede di non accettare più doni di morte ma di celebrare la Vita che nasce cambiando questa usanza».

Le operazioni per il taglio dell'albero a Pescopennataro

Alle polemiche risponde l'amministrazione comunale di Pescopennataro che sostiene di «essere consapevole dell'importanza che l'ambiente naturale ha nei confronti delle generazioni attuali e future» e evidenzia di aver messo in pratica «una serie di iniziative volte alla tutela ed alla valorizzazione del proprio territorio e quindi del proprio patrimonio ambientale». Tra queste c'è la scelta di piantare ogni anno «minimo 50 piantine di abete bianco». I vertici del municipio inoltre evidenziano che l'operazione è avvenuta «rispettando la legge, acquisendo tutte le necessarie autorizzazioni e soprattutto nel rispetto dell'ambiente». Infine viene sottolineato che «la scelta delle piante è ricaduta su alberi singoli posti ai margini di un vasto comprensorio forestale, comprensorio che comunque ricade nel piano periodico di manutenzione e sfoltimento dello stesso».

Meteo, temperature record in Alto Adige: -19 gradi Ecco in tutta Italia la 'Nevicata di Santa Lucia'

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Meteo, temperature record in Alto Adige: -19 gradi Ecco in tutta Italia la 'Nevicata di Santa Lucia'"

Data: 13/12/2012

Indietro

Meteo, temperature record

in Alto Adige: -19 gradi

Ecco in tutta Italia

la 'Nevicata di Santa Lucia'

A Dobbiaco in Val Pusteria -17

GUARDA IL METEO

I primi deboli fiocchi su Firenze e sull'Appennino Ligure e potrebbero arrivare fino alla zona costiera tra Genova e Imperia. E' solo un anticipo di quello che toccherà al Nord nelle prossime ore. Gelo da Nord a Sud: a Dobbiaco -17, ma in Abruzzo siamo a -7

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Maltempo (Prisma)

Articoli correlati Risveglio con il gelo: attesa la nevicata di Santa Lucia

Bolzano, 13 dicembre 2012 - L'Alto Adige si è svegliato con un nuovo brusco crollo della colonnina di mercurio. Tutti i valori sono preceduti da segno negativo sia fondovalle sia in montagna. A Bolzano la temperatura è di -5 gradi, mentre la località che oggi detiene il record di freddo è quella di Predoi in Valle Aurina dove si registrano -19 gradi. Gran freddo anche nei centri più importanti della provincia che ospitano i tradizionali Mercatini di Natale.

A Vipiteno si registrano -14 gradi, a Brunico -15, -8 a Merano. A Dobbiaco in Val Pusteria -17. Stessi valori anche nei centri di montagna e sulle vette oltre i 3000 metri.

Le temperature dovrebbero attenuarsi nel fine settimana a seguito dell'arrivo di nuove precipitazioni. Sabato è prevista neve anche a fondovalle. In Val Gardena dove è in corso la Coppa del mondo di sci alpino maschile hanno già previsto alternative al programma di gara.

La classica discesa libera, in caso di maltempo (sono attesi 15 centimetri di neve fresca) potrebbe disputarsi su un tracciato più corto oppure su due manche, fatto singolare per una gara di discesa che normalmente si svolge in una manche unica.

STRADE GHIACCiate AD ANCONA - Strade ghiacciate questa mattina ad Ancona, dopo le temperature polari della notte. Diversi gli interventi della polizia municipale per incidenti stradali per fortuna di lieve entità. Diversi anche i cittadini scivolati e caduti sulle lastre di ghiaccio che hanno dovuto far ricorso alle cure mediche del pronto soccorso. Le temperature si mantengono estremamente rigide.

GELo ANCHE IN ABRUZZO - Persiste il gelo in Abruzzo, con sette gradi sotto lo zero registrati nella notte all'Aquila, mentre non si segnalano al momento precipitazioni con neve; a Campo Imperatore sul Gran Sasso il cielo è velato e la temperatura è di sei gradi sotto lo zero.

La città più calda è Pescara con zero gradi registrati la scorsa notte, mentre Chieti è scesa di un grado sotto lo zero e Teramo a meno quattro gradi. Nelle prossime ore è previsto cielo parzialmente nuvoloso con tendenza a un graduale aumento della nuvolosità, con possibilità di nevicata in serata, soprattutto nell'aquilano e nella Marsica.

Meteo, temperature record in Alto Adige: -19 gradi Ecco in tutta Italia la 'Nevicata di Santa Lucia'

ENNA, FAMIGLIA BLOCCATA DA 4 GIORNI DALLA NEVE - Mancano i mezzi e le risorse per soccorrere una famiglia di Cerami (Enna) rimasta bloccata da quattro giorni a causa della neve e a disporre l'intervento di soccorso con la protezione civile comunale è stato adesso il sindaco di Capizzi, piccolo centro del messinese che dista una ventina di chilometri. Leonardo Principato Trosso ha appreso da parenti della famiglia isolata che marito moglie e tre figli piccoli erano rimasti bloccati in contrada Raffo dopo la nevicata di domenica. E' così scattata l'immediata operazione di soccorso con i mezzi meccanici di una ditta privata. La strada che porta all'azienda agricola della famiglia è stata sgomberata da oltre un metro di neve e ghiaccio. Genitori e bambini stanno bene.

DA STASERA NEVICATE PIÙ INTENSE - L'attesa "Nevicata di Santa Lucia", portata dalla perturbazione numero 5 di dicembre, è arrivata. I primi deboli fiocchi stanno già cadendo a Firenze e sull'Appennino Ligure e potrebbero arrivare fino alla zona costiera tra Genova e Imperia. E' solo un anticipo di quello che toccherà alle regioni del Nord nelle prossime ore. Nel pomeriggio - spiegano gli esperti di Epsom meteo - cadrà la prima neve anche su Piemonte, Lombardia e Emilia Occidentale. Anche se le zone del Pavese e del Piacentino potrebbero vedere i primi fiocchi già in mattinata. Le nevicata più intense si avranno tra questa sera e questa notte. Domani mattina potrebbero esserci già accumuli tra 10 e 15 cm, localmente anche maggiori.

Continuerà a nevicare fino a domani in tarda mattinata. In alcune zone del Nordovest, soprattutto tra Piemonte e Lombardia, le precipitazioni potrebbero riprendere nel pomeriggio e arrivare fino a quote collinari. Con il passare delle ore le nevicata saranno confinate progressivamente a quote sempre più elevate. La nevicata di Santa Lucia coinvolgerà tutte le regioni del Nord, ad eccezione della zona della Romagna.

La perturbazione numero 5 di dicembre porterà anche maltempo al Centrosud con piogge anche forti in Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Umbria e accumuli fino a 60 mm.

Oggi le schiarite resisteranno soprattutto sul medio e basso Adriatico, mentre nelle altre regioni il cielo sarà nuvoloso con deboli precipitazioni a iniziare da Liguria, alta Toscana e basso Piemonte, nevose fino a bassa quota. Fra sera e notte il peggioramento si estenderà a gran parte del Paese, con neve su Alpi, Appennino centro-settentrionale e nelle pianure fra Piemonte, Lombardia, parte del Veneto e dell'Emilia occidentale.

Temperature massime in calo al Nord, stazionarie o in lieve rialzo nelle altre regioni, ma ovunque inferiori alla norma. Venti di Scirocco in graduale rinforzo con raffiche fino a 50 km/h

Le prime ore di oggi sono state le più fredde degli ultimi giorni. Registrati -9 ad Aosta, -3 a Milano, -5 a Torino, Bologna, Firenze e Perugia, -2 a Roma e Bari, 1 grado ad Alghero. Nel pomeriggio rimarranno ancora sottozero le zone dei fondo valli alpini. Ad Aosta la massima prevista sarà di -2 gradi e anche a Bolzano il termometro rimarrà fermo a -1.

Nel fine settimana correnti occidentali atlantiche più miti daranno luogo a un sensibile rialzo delle temperature (anche 10 gradi in più), tranne sulle pianure del Nordovest dove, almeno inizialmente, rimarrà intrappolata l'aria fredda.

Sabato, sarà una giornata ancora caratterizzata da instabilità.

Ci sarà una tendenza al miglioramento al Nordovest ma ancora maltempo al Nordest e al Centrosud. E' prebisto un generale miglioramento domenica con pioggia sulle Isole e tra Calabria e Puglia. A partire dal fine settimana arriveranno sul nostro Paese delle correnti più miti da ovest che avranno il merito di far aumentare le temperature su tutto il nostro Paese, soprattutto sul versante adriatico e al Sud. Guardate che differenza tra le massime di oggi e quelle previste per domenica in alcune nostre città: Bolzano passerà da 5 a 10 gradi, Venezia da 5 gradi a 10 gradi, Ancona da 4 gradi a 13 gradi, Firenze da 8 gradi a 16 gradi, Roma da 9 gradi a 16 gradi, Bari da 7 gradi a 18 gradi, Napoli da 11 gradi a 17 gradi, Potenza da 5 gradi a 13 gradi, Taranto da 10 gradi a 17 gradi, Messina da 13 gradi a 18 gradi e Sassari da 11 gradi a 18 gradi.

Condividi l'articolo

Il capodanno amaro dei rifugiati

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Il capodanno amaro dei rifugiati"

Data: 13/12/2012

Indietro

Emergenza infinita

Il capodanno amaro dei rifugiati

Tweet

Dopo 2 anni, il 31 gennaio scade lo stato di emergenza per il Nord Africa. 17.500 disperati si ritroveranno in mezzo a una strada, insieme alle altre migliaia di profughi abbandonati al loro destino DI C.RUGGIERO E F.RICCI

di **Carlo Ruggiero e Fabrizio Ricci**

Sono oltre 17mila. E dal primo gennaio rischiano di riversarsi per le strade italiane, senza un tetto, senza assistenza sanitaria, senza un qualunque modo per procurarsi sostentamento. Sono i rifugiati accolti nel nostro paese grazie allo stato di emergenza dichiarato il 12 febbraio 2011 dopo i primi sbarchi di cittadini in fuga dalla cosiddetta "Primavera Araba" e ad oggi senza un futuro certo.

Allo scattare della mezzanotte di capodanno, infatti, l'emergenza predisposta dal governo italiano finirà nel nulla, e la maggior parte di queste persone si ritroverà sulla strada. Il rischio insomma è che si ritrovino nella stessa identica situazione di moltissimi altri rifugiati e richiedenti asilo che vivono tuttora nel nostro paese, le cui condizioni di vita noi di Rassegna.it abbiamo già più volte documentato.

Finora questi profughi avevano goduto di una diaria assicurata dallo Stato, e gestita, in maniera più o meno trasparente, dalla Protezione civile. L'organizzazione, infatti, aveva distribuito i fondi ad associazioni e fondazioni, che avevano sistemato queste persone in alberghi, centri della rete associativa, strutture comunali, appartamenti, caserme, sparsi su tutto il territorio nazionale. Ora i fondi sono destinati a finire e nessuno ha ancora pensato a cosa potrebbe succedere dopo.

Stato di emergenza

Nel febbraio 2011, il governo varò un decreto emergenziale con il quale stanziava dei fondi per i rifugiati provenienti soprattutto dalla Libia in guerra e dalla Tunisia. Erano tanti, e venivano soprattutto dal Ghana, dal Mali, Sudan, Nigeria, Costa d'Avorio, Etiopia, Ciad, Burkina Faso, Pakistan, Bangladesh e Somalia. Tutti fuggiti "a forza" dal nord Africa. In data 6 ottobre 2011, a pochi mesi dalla scadenza del primo decreto, il consiglio dei ministri firmò due ulteriori decreti per prorogare fino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza umanitaria e di ulteriori sei mesi la durata dei permessi di soggiorno per motivi umanitari rilasciati in base ad un provvedimento datato 5 aprile 2011. In questo periodo oltre 17.500 profughi sono stati ospitati (e lo sono tuttora) nei centri dell'emergenza. 1765 solo nel Lazio (il 50% circa nell'area metropolitana di Roma) e 1519 in Toscana. La spesa complessiva per lo stato è stata di 1.300 milioni di euro per il biennio, di cui però poco meno di 600 destinati direttamente all'accoglienza e l'assistenza dei profughi. Il resto si è perso in altre voci: accordi con la Tunisia e la Libia, sostegno alle forze armate che sono intervenute e all'apparato del Ministero dell'Interno. Ciò che restava è servito a corrispondere direttamente una diaria di 46 euro per persona agli enti gestori, scelti direttamente dalla Protezione civile. Per i centri Sprar (specializzati in fornire servizi, non solo di accoglienza, ma anche che favoriscano l'integrazione) la diaria è stata invece di 35 euro.

Le polemiche.

Nel corso di questo periodo sono germogliate centinaia di associazioni, costituite col solo scopo di accedere ai fondi. La

Il capodanno amaro dei rifugiati

scelta delle associazioni beneficiarie delle diarie era di fatto affidata direttamente alla Protezione Civile, senza la predisposizione di un qualsiasi bando pubblico. Ci sono anche stati casi eclatanti di associazioni che intascano buona parte del denaro e che costringevano i rifugiati a vivere in condizioni non certo dignitose. In molti altri casi, poi, non è stato attivato alcun processo di integrazione per queste persone.

Rifugiati in Italia.

Eppure l'emergenza non riguarda solo loro. I rifugiati in Italia, secondo l'associazione Medici per i diritti umani, non sono poi così tanti. Sono complessivamente 58.000, vale a dire meno di uno ogni 1000 abitanti. Per fare un paragone, basta dire che nel 2011, la Germania, primo paese europeo per numero di rifugiati accolti, ne ospitava 571.000. In Paesi come la Francia, i Paesi Bassi e il Regno Unito, invece, i rifugiati sono tra i 3 e i 4 ogni 1000 abitanti mentre in Svezia sono oltre 9 ogni 1000 abitanti. I migranti forzati in lista d'attesa per entrare nei progetti di accoglienza dello Sprar, il Sistema di protezione italiano per richiedenti asilo, sono però pochissimi: soltanto 7431. In sostanza si è creato un sistema "ad imbuto" per cui della totalità dei migranti forzati in uscita dai centri di prima accoglienza (Cara), solo una parte riesce a superare il collo stretto del sistema e ad accedere ai pochi posti disponibili nei progetti Sprar o nel circuito di altri centri metropolitani. Di conseguenza la maggior parte di loro si trova per strada, in rifugi di fortuna, senza assistenza sanitaria. In condizioni disperate. Molti di questi casi, noi di Rassegna.it li abbiamo già documentati, così come le disfunzioni del sistema Dublino, il meccanismo di accoglienza dei rifugiati in Europa. L'accoglienza italiana non funziona e il nostro paese è ormai diventato un caso internazionale, oggetto di accuse e preoccupazione.

I dati dello Sprar.

Secondo lo Sprar, però, nel 2011 il numero dei rifugiati e dei richiedenti asilo accolti nella loro rete è aumentato quasi dell'11 per cento rispetto all'anno precedente. Per il biennio 2011-2012, la rete ha aumentato a 3979 i posti di accoglienza complessivamente disponibili, grazie ai fondi straordinari. Hanno aggiunto quindi ai 3000 posti strutturali altri 163 posti implementati grazie alle risorse Otto per mille assegnati ad Anci e agli 816 posti messi a disposizione della Protezione civile in occasione dello stato di emergenza. Già a prima vista si capisce che è una goccia nell'oceano. Basta una semplice sottrazione: 58.000 rifugiati complessivi meno 7500 rifugiati accolti, fa 50.500 rifugiati per strada. Di questi circa 17.000 hanno finora usufruito dello stato di emergenza, e ora finiranno per strada. Gli altri già ci stavano.

Capodanno amaro.

Medici per i Diritti Umani, Naga e Cittadini del Mondo, sono associazioni che prestano assistenza socio-sanitaria a questi migranti forzati, che vivono in condizioni di precarietà a Roma, Milano e Firenze. Questo esercito di disperati in fuga da guerre e persecuzioni vive in tendopoli, baraccopoli, edifici abbandonati e stazioni ferroviarie, soprattutto nelle grandi aree metropolitane. Le tre associazioni hanno recentemente lanciato l'allarme. Dal primo di gennaio la situazione precipiterà. Ecco perché hanno rivolto un appello al Ministero dell'Interno affinché le migliaia di profughi dell'Emergenza non vengano abbandonati a se stessi e vengano loro assicurate la necessaria protezione e gli opportuni percorsi di integrazione. "In una prospettiva di civiltà e di rispetto dei diritti fondamentali della persona che il nostro Paese ha il dovere di assicurare- scrivono in una nota - sono ineludibili e prioritari il potenziamento e la razionalizzazione del sistema di accoglienza per i richiedenti asilo e i rifugiati, sia dal punto di vista delle risorse finanziarie sia per quanto riguarda la pianificazione dei servizi in un sistema organico e coerente". Se non si fa molto in fretta, però, il capodanno dei rifugiati dell'emergenza sarà di certo molto amaro.

Appello per i profughi del Nord Africa: "Non mandiamoli sulla strada"**Redattore sociale***"Appello per i profughi del Nord Africa: "Non mandiamoli sulla strada"*Data: **13/12/2012**

Indietro

13/12/2012

11.54

IMMIGRAZIONE

Appello per i profughi del Nord Africa: "Non mandiamoli sulla strada"

Il prossimo 31 dicembre terminerà lo stato di emergenza. Nelle strutture ci sono ancora 17.500 persone. Medici per i diritti umani, Naga e Cittadini del mondo chiedono al governo di intervenire

Milano - Medici per i diritti umani (Medu), Naga e Cittadini del Mondo esprimono profonda preoccupazione per l'imminente chiusura - tra due settimane - delle strutture di accoglienza approntate nell'ambito dell'Emergenza Nord Africa, che ospitano a tutt'oggi oltre 17.500 profughi. Il rischio concreto si legge in una nota - è che, a partire dal primo gennaio, la maggior parte di queste persone, si ritrovi sulla strada senza aver potuto accedere ad un reale percorso di integrazione. Il prossimo 31 dicembre terminerà infatti lo stato di emergenza dichiarato il 12 febbraio 2011 in seguito all'afflusso di cittadini in fuga dai rivolgimenti politici verificatisi nei Paesi del Nord Africa. La maggior parte dei profughi attualmente ospitati nelle strutture di accoglienza distribuite in tutte le regioni italiane (alberghi, centri della rete associativa, strutture comunali, appartamenti, caserme ecc) si troveranno senza dimora e faranno inevitabilmente riferimento soprattutto ai comuni delle grandi aree metropolitane, già in difficoltà nel gestire l'accoglienza ordinaria dei rifugiati.

Sono infatti ormai ben conosciute le rilevanti carenze del sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati del nostro Paese - prosegue la nota - tra le quali la cronica insufficienza dei posti di accoglienza e la frammentazione del sistema complessivo in differenti sotto-sistemi - Cara (Centri di accoglienza per richiedenti asilo), Cda (Centri di accoglienza), Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), centri degli enti locali e ora appunto Piano straordinario della Protezione Civile - che si differenziano tra loro per la rilevante disomogeneità dei costi e dei servizi offerti e la persistente difficoltà a pianificare in modo adeguato i flussi di richiedenti asilo .

Tale situazione ha portato alla nascita di circuiti informali di accoglienza (tendopoli, baraccopoli, edifici abbandonati, stazioni ferroviarie), soprattutto nelle grandi aree metropolitane, che, per le loro stesse caratteristiche di estrema precarietà, non possono che rappresentare delle soluzioni mancate caratterizzate da fenomeni di ghettizzazione e cronica marginalità. E proprio in queste aree, presso le quali i medici e volontari di Medu, Naga e Cittadini del Mondo operano, i profughi che usciranno dall'accoglienza il 31 dicembre 2012 potrebbero trovare rifugio .

Medici per i Diritti Umani, Naga e Cittadini del Mondo rivolgono quindi un appello al Ministero dell'Interno affinché, a partire dal primo gennaio 2013, le migliaia di profughi dell'Emergenza Nord Africa non vengano abbandonati a se stessi e affinché vengano loro assicurate la necessaria protezione e gli opportuni percorsi di integrazione. Nel ricordare che l'Italia ospita un numero di rifugiati, sia in termini assoluti che relativi, ancora ben inferiore rispetto ai principali paesi europei, Medici per i Diritti Umani, Naga e Cittadini del Mondo chiedono che venga affrontata l'intollerabile condizione di precarietà ed emarginazione in cui vengono lasciati migliaia di profughi, richiedenti asilo e rifugiati nel nostro Paese, in particolare nelle grandi aree metropolitane.

"In una prospettiva di civiltà e di rispetto dei diritti fondamentali della persona che il nostro Paese ha il dovere di assicurare, Medici per i Diritti Umani, Naga e Cittadini del Mondo ritengono ineludibili e prioritari il potenziamento e la razionalizzazione del sistema di accoglienza per i richiedenti asilo e i rifugiati, sia dal punto di vista delle risorse finanziarie (il recente decreto del Viminale che aumenta di 702 posti i posti a disposizione dello Sprar è un passo positivo ma di certo non sufficiente) sia per quanto riguarda la pianificazione dei servizi in un sistema organico e coerente".

Appello per i profughi del Nord Africa: "Non mandiamoli sulla strada"

Maltempo, nuova perturbazione in arrivo: allerta neve al nord e pioggia al centro sud

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Maltempo, nuova perturbazione in arrivo: allerta neve al nord e pioggia al centro sud"

Data: 14/12/2012

Indietro

Maltempo, nuova perturbazione in arrivo:

allerta neve al nord e pioggia al centro sud

Molte città si sono svegliate con il termometro sotto lo zero. Ma il peggio deve ancora arrivare: nelle prossime ore s'intensificheranno le nevicate su Lombardia, Alpi, Piemonte, Emilia Romagna. Al centrosud pioverà. Allerta della protezione Civile. A Milano l'assessore Mobilità: "Lasciate a casa l'auto"

La neve ad Aosta (ansa)

ROMA - Torna il maltempo. Pioggia al centro sud, neve a nord. E resta il freddo. Il transito di un'onda depressionaria d'origine atlantica sta infatti arrivando sull'Italia e trascinerà correnti umide e temperate sopra lo strato di aria fredda che ora avvolge la penisola. Dallo scontro cadrà la neve soprattutto sulle zone centro-occidentali della pianura padana. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla sera di oggi, nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia, settori centro-occidentali dell'Emilia Romagna e Trento.

METEO - SATELLITE - NEVE

Molte città italiane si sono svegliate anche oggi con il termometro sotto lo zero. Ma il peggio deve ancora arrivare, ha spiegato il meteorologo Antonio Sanò: "dal pomeriggio e sera di oggi si intensificheranno le nevicate al nord, soprattutto sulla Lombardia, Alpi, ma anche Piemonte, Emilia occidentale, mentre al centrosud pioverà". Milano, Como, Varese, Lecco, Monza, Novara saranno tra le città

più colpite dalla nevicata. "Nelle prime ore di Venerdì la neve cadrà anche sull'Emilia occidentale, su parte del Veneto, e sulla Liguria tra Genova e Savona sulle colline per via dei venti di tramontana scura". La parte più violenta della perturbazione che Antonio Sanò ha questa volta soprannominato "Giunone", raggiungerà il nord Italia entro la sera di venerdì: "A cavallo tra venerdì e sabato sul Piemonte, su Milano e sulla Lombardia, sulle Alpi sono attesi fino a 10 sotto lo zero."

E mentre nevica al nord il centrosud sarà costretto ad aprire nuovamente l'ombrello ma le temperature si rialzeranno. Rovesci al centrosud, con temperature in deciso aumento, anche di oltre 10 gradi. La giornata di sabato dopo le nevicate delle prime ore al nordovest, sarà di maltempo soprattutto al centro, tra Levante Ligure e Toscana, sul Lazio, Campania, norddest e Lombardia. Domenica è atteso un generale miglioramento.

E a Milano è scattato il piano neve: 235 automezzi, aiuteranno a spargere le 16.200 tonnellate di sale (nella nevicata della settimana scorsa sono state utilizzate 200 tonnellate di sale) e a limare il ghiaccio sulle strade grazie al lavoro di 364 persone, mentre altri 285 addetti si occuperanno delle aree sensibili, come le sedi dei mezzi pubblici, le fermate Atm e le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio.

Dall'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, è partito un appello ai milanesi: "Lasciate a casa l'auto". "Sappiamo bene che nei giorni di neve la situazione del traffico si complica e aumenta il rischio di incidenti, a maggior ragione considerando che il parco auto dei milanesi non è dotato in modo capillare di pneumatici invernali - ha detto l'esponente della Giunta Pisapia -. Per questo, pur consapevoli delle difficoltà di trasporto in caso di neve, soprattutto per quel che riguarda i pendolari per via dei problemi di Trenord, invitiamo cittadine e cittadini a utilizzare l'auto solo per gli

Maltempo, nuova perturbazione in arrivo: allerta neve al nord e pioggia al centro sud

spostamenti strettamente necessari e consigliamo, per il resto, di scegliere altre modalità per muoversi in città".

Trenitalia è pronta ad attivare il "Piano Neve e Gelo". Meno treni in circolazione, in stretta relazione all'andamento delle condizioni meteorologiche, e misure tecniche per garantire la regolarità del servizio. Ma le nevicate previste da stasera potrebbero provocare variazioni nei voli in partenza domani da Linate e Malpensa. La Sea, società che gestisce gli scali milanesi, consiglia ai viaggiatori di verificare presso le proprie compagnie e di presentarsi ai check-in con largo anticipo.

Il gelo non lascia tregua. Questa mattina ad Ancona le strade ghiacciate hanno provocato diversi incidenti stradali, ma anche in Sicilia, una famiglia di Cerami, in provincia di Enna, è rimasta bloccata quattro giorni a causa della neve. Freddo polare anche in Alto Adige con la minime ancora previste in netto calo: -17 a Dobbiaco, -19 a Predoi e -21 in val di Vizze. La località più 'calda' è stata Bolzano con -6.

Anche le massime resteranno basse e si attesteranno tra -8 e +2 gradi. Meno rigide le temperature in montagna, ovvero intorno ai -15 a tremila metri di quota. Domenica ritornerà il sole con temperature decisamente più miti.

Temperature polari anche in Abruzzo: il record spetta di nuovo all'Altopiano delle Cinquemiglia dove durante la notte, all'altezza del ristorante la "Vecchia pesa", la colonnina di mercurio è scesa fino a -29,7 gradi. Una temperatura mai fatta registrare prima d'ora, soprattutto nella prime due settimane di dicembre. Meno rigide le temperature nella zona del Parco Nazionale d'Abruzzo dove il termometro si è fermato a -15. Primi fiocchi di neve su Firenze.

Il gelo crea disagi anche a Filettino, nel frusinate. Questa mattina nel paese più alto del Lazio, dove i tetti sono imbiancati dopo la nevicata dell'altra notte, il termometro è sceso fino a -7. Disagi vengono segnalati per gli abitanti del centro storico dove il ghiaccio, con le basse temperature, non si scioglie, nonostante il sale gettato per garantire sicurezza ai residenti nella parte vecchia del paese non accessibile alle auto. Durante la notte la colonnina di mercurio è precipitata anche oltre i -10 e il ghiaccio ha creato non poche insidie per i pedoni.

(13 dicembre 2012)

Maltempo, allerta neve al nord e forti piogge al centro sud

Maltempo, nuova perturbazione in arrivo: allerta neve al nord e pioggia al centro sud - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Maltempo, nuova perturbazione in arrivo:

allerta neve al nord e pioggia al centro sud

Molte città si sono svegliate con il termometro sotto lo zero. Ma il peggio deve ancora arrivare: nelle prossime ore s'intensificheranno le nevicate su Lombardia, Alpi, Piemonte, Emilia Romagna. Al centrosud pioverà. Allerta della protezione Civile. A Milano l'assessore Mobilità: "Lasciate a casa l'auto"

La neve ad Aosta (ansa)

ROMA - Torna il maltempo. Pioggia al centro sud, neve a nord. E resta il freddo. Il transito di un'onda depressionaria d'origine atlantica sta infatti arrivando sull'Italia e trascinerà correnti umide e temperate sopra lo strato di aria fredda che ora avvolge la penisola. Dallo scontro cadrà la neve soprattutto sulle zone centro-occidentali della pianura padana. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla sera di oggi, nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia, settori centro-occidentali dell'Emilia Romagna e Trento.

METEO - SATELLITE - NEVE

Molte città italiane si sono svegliate anche oggi con il termometro sotto lo zero. Ma il peggio deve ancora arrivare, ha spiegato il meteorologo Antonio Sanò: "dal pomeriggio e sera di oggi si intensificheranno le nevicate al nord, soprattutto sulla Lombardia, Alpi, ma anche Piemonte, Emilia occidentale, mentre al centrosud pioverà". Milano, Como, Varese, Lecco, Monza, Novara saranno tra le città

più colpite dalla nevicata. "Nelle prime ore di Venerdì la neve cadrà anche sull'Emilia occidentale, su parte del Veneto, e sulla Liguria tra Genova e Savona sulle colline per via dei venti di tramontana scura". La parte più violenta della perturbazione che Antonio Sanò ha questa volta soprannominato "Giunone", raggiungerà il nord Italia entro la sera di venerdì: "A cavallo tra venerdì e sabato sul Piemonte, su Milano e sulla Lombardia, sulle Alpi sono attesi fino a 10 sotto lo zero."

E mentre nevica al nord il centrosud sarà costretto ad aprire nuovamente l'ombrello ma le temperature si rialzeranno. Rovesci al centrosud, con temperature in deciso aumento, anche di oltre 10 gradi. La giornata di sabato dopo le nevicate delle prime ore al nordovest, sarà di maltempo soprattutto al centro, tra Levante Ligure e Toscana, sul Lazio, Campania, norddest e Lombardia. Domenica è atteso un generale miglioramento.

E a Milano è scattato il piano neve: 235 automezzi, aiuteranno a spargere le 16.200 tonnellate di sale (nella nevicata della settimana scorsa sono state utilizzate 200 tonnellate di sale) e a limare il ghiaccio sulle strade grazie al lavoro di 364 persone, mentre altri 285 addetti si occuperanno delle aree sensibili, come le sedi dei mezzi pubblici, le fermate Atm e le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio.

Dall'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, è partito un appello ai milanesi: "Lasciate a casa l'auto". "Sappiamo bene che nei giorni di neve la situazione del traffico si complica e aumenta il rischio di incidenti, a maggior ragione considerando che il parco auto dei milanesi non è dotato in modo capillare di pneumatici invernali - ha detto l'esponente della Giunta Pisapia -. Per questo, pur consapevoli delle difficoltà di trasporto in caso di neve, soprattutto per quel che riguarda i pendolari per via dei problemi di Trenord, invitiamo cittadine e cittadini a utilizzare l'auto solo per gli

Maltempo, allerta neve al nord e forti piogge al centro sud

spostamenti strettamente necessari e consigliamo, per il resto, di scegliere altre modalità per muoversi in città".

Trenitalia è pronta ad attivare il "Piano Neve e Gelo". Meno treni in circolazione, in stretta relazione all'andamento delle condizioni meteorologiche, e misure tecniche per garantire la regolarità del servizio. Ma le nevicate previste da stasera potrebbero provocare variazioni nei voli in partenza domani da Linate e Malpensa. La Sea, società che gestisce gli scali milanesi, consiglia ai viaggiatori di verificare presso le proprie compagnie e di presentarsi ai check-in con largo anticipo.

Il gelo non lascia tregua. Questa mattina ad Ancona le strade ghiacciate hanno provocato diversi incidenti stradali, ma anche in Sicilia, una famiglia di Cerami, in provincia di Enna, è rimasta bloccata quattro giorni a causa della neve. Freddo polare anche in Alto Adige con la minime ancora previste in netto calo: -17 a Dobbiaco, -19 a Predoi e -21 in val di Vizze. La località più 'calda' è stata Bolzano con -6.

Anche le massime resteranno basse e si attesteranno tra -8 e +2 gradi. Meno rigide le temperature in montagna, ovvero intorno ai -15 a tremila metri di quota. Domenica ritornerà il sole con temperature decisamente più miti.

Temperature polari anche in Abruzzo: il record spetta di nuovo all'Altopiano delle Cinquemiglia dove durante la notte, all'altezza del ristorante la "Vecchia pesa", la colonnina di mercurio è scesa fino a -29,7 gradi. Una temperatura mai fatta registrare prima d'ora, soprattutto nella prime due settimane di dicembre. Meno rigide le temperature nella zona del Parco Nazionale d'Abruzzo dove il termometro si è fermato a -15. Primi fiocchi di neve su Firenze.

Il gelo crea disagi anche a Filettino, nel frusinate. Questa mattina nel paese più alto del Lazio, dove i tetti sono imbiancati dopo la nevicata dell'altra notte, il termometro è sceso fino a -7. Disagi vengono segnalati per gli abitanti del centro storico dove il ghiaccio, con le basse temperature, non si scioglie, nonostante il sale gettato per garantire sicurezza ai residenti nella parte vecchia del paese non accessibile alle auto. Durante la notte la colonnina di mercurio è precipitata anche oltre i -10 e il ghiaccio ha creato non poche insidie per i pedoni.

(13 dicembre 2012)

Ci sarà anche Franco Gabrielli, capo dipartimento nazionale della Protezione civile, sabato 15 dicembre a Porto Tolle, in occasione del 13esimo meeting regionale della Protezione c

Raduno dei volontari delle emergenze con il capo » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Raduno dei volontari delle emergenze con il capo

PROTEZIONE CIVILE ROVIGO Sabato 15 dicembre il 13esimo meeting regionale a Porto Tolle con il commissario del dipartimento nazionale Franco Gabrielli

Il capo nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli (foto a lato) parteciperà al 13esimo meeting veneto della Protezione civile a Porto Tolle sabato 15 dicembre. Gabrielli interverrà nel corso della manifestazione per spiegare come diventerà il gruppo di volontari sotto la sua guida. Saranno presenti circa 400 volontari provenienti da tutto il Veneto e il sindaco di San Felice sul Panaro Alberto Silvestri

Rovigo - Ci sarà anche Franco Gabrielli, capo dipartimento nazionale della Protezione civile, sabato 15 dicembre a Porto Tolle, in occasione del 13esimo meeting regionale della Protezione civile a cui parteciperanno anche il sindaco di San Felice sul Panaro Alberto Silvestri e una folla di 400 volontari in rappresentanza delle organizzazioni iscritte all'albo regionale. Professionalità e interventi in zone a rischio idraulico i temi che guideranno la mattinata al palasport di Porto Tolle dell'appuntamento diventato itinerante in regione da un paio d'anni.

Il Comune bassopolesano è stato scelto perché "il rischio idraulico è sempre presente nel nostro Polesine - ha spiegato l'assessore provinciale Claudio Bellan - e Porto Tolle soffre di fragilità idraulica del territorio causata da minacce provenienti non solo dal fiume".

"I volontari - hanno ricordato la presidente della Provincia Tiziana Virgili - non si improvvisano e saper operare in sicurezza in zone a rischio soprattutto idrogeologico è fondamentale".

Attesa la partecipazione del capo dipartimento Franco Gabrielli per sentire "dal vivo" come sarà la nuova Protezione civile. L'invito al sindaco di San Felice sul Panaro, invece, è "maturato" nel corso del recente terremoto dove la Regione Veneto ha gestito un campo e la Protezione civile polesana è stata parte attiva dell'intervento.

La mattina inizierà alle 9.30 con l'alzabandiera, alle 9.45 i saluti e poi gli interventi di Maurizio Cappello, volontariato regionale; Luigi Fortunato, direttore Aipo Parma, degli assessori Claudio Bellan e Daniele Stival e di Franco Gabrielli. Modera Roberto Tonellato, dirigente unità progetto Protezione civile della Regione Veneto, struttura sulla quale ricade il costo totale dell'evento.

\$.m

Clini: «Urgente la rimozione della Concordia»

Roma - «È urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo». Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. segnalare al prefetto Franco Gabrielli - scrive il ministro - i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e...

Maltempo, P. Civile: allerta per arrivo neve al nord ovest

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, P. Civile: allerta per arrivo neve al nord ovest"*Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo, P. Civile: allerta per arrivo neve al nord ovest

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 13 dic. (TMNews) - Allerta per l'arrivo della neve sul nord ovest, soprattutto sulle zone centro-occidentali della pianura padana. La protezione civile segnala il transito di un'onda depressionaria d'origine atlantica che convoglia verso l'Italia correnti umide e temperate che scorrono sopra allo strato di aria fredda presente nei bassi strati sulle zone pianeggianti del nord, che apporterà diffuse precipitazioni, a prevalente carattere nevoso, soprattutto sulle zone centro-occidentali della pianura padana.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, da stasera, nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia, settori centro-occidentali dell'Emilia Romagna e Provincia autonoma di Trento, con apporti al suolo da deboli a moderati; il limite delle nevicate su Lombardia orientale e Provincia autonoma di Trento, dalla serata di domani risulterà in progressivo rialzo al di sopra dei 500-800 metri.

13 dicembre 2012

Maltempo: allerta per neve a nordovest

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo: allerta per neve a nordovest"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta per neve a nordovest

Previste nevicate anche in pianura e a quote basse

  (ANSA) - ROMA, 13 DIC - Ancora freddo e neve in arrivo: il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse, che dalla sera di oggi, prevede nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia, settori centro-occidentali dell'Emilia Romagna e Provincia autonoma di Trento, con apporti al suolo da deboli a moderati; il limite delle nevicate su Lombardia orientale e Provincia autonoma di Trento, dalla serata di domani risulter  in progressivo rialzo al di sopra dei 500-800 metri.

Maltempo/ Rfi: attivato da stasera il piano neve e gelo

ferrovie - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Rfi: attivato da stasera il piano neve e gelo"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo/ Rfi: attivato da stasera il piano neve e gelo ferrovie

"Confermati tutti treni, servizio potrà ridursi se peggioramento" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma 13 dic. (TMNews) - Per la nuova ondata di maltempo che interesserà in particolare le regioni del nord Italia a partire da stasera, Rete Ferroviaria Italiana, gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ha attivato il Piano neve e gelo.

A fronte delle previsioni meteorologiche della Protezione Civile - sottolinea Rfi - sono comunque confermati al momento tutti i servizi ferroviari dell'orario in vigore, ma "il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità".

In particolare, sono stati preparati i locomotori raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica e le locomotive sgombraneve. Sono state attivate le scaldiglie sugli scambi ed è stata incrementata la presenza del personale ferroviario sui punti nevralgici della rete. Sono inoltre attivi da stasera, in tutte le regioni interessate, i Centri operativi territoriali per il monitoraggio della situazione minuto per minuto, sotto il coordinamento della Sala operativa centrale di Roma

Naufragio Giglio/ Clini: Urgente rimozione,i ritardi preoccupano

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Naufragio Giglio/ Clini: Urgente rimozione,i ritardi preoccupano

"Preoccupazione principale su scafo e misure di sicurezza"

di TMNews

Pubblicato il 13 dicembre 2012| Ora 15:25

Commentato: 0 volte

Roma, 13 dic. (TMNews) - "E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo". Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. "Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli - scrive il ministro in una nota - i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni. La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze". (segue)

Data:

13-12-2012

WindPress.it

EMERGENZA UMANITARIA NORDAFRICANA, URGENTE L'INTERVENTO DI TUTTI I SOGGETTI ISTITUZIONALI

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"EMERGENZA UMANITARIA NORDAFRICANA, URGENTE L'INTERVENTO DI TUTTI I SOGGETTI ISTITUZIONALI"

Data: **13/12/2012**

Indietro

13/Dec/2012

EMERGENZA UMANITARIA NORDAFRICANA, URGENTE L'INTERVENTO DI TUTTI I SOGGETTI ISTITUZIONALI FONTE : Comune di Torino

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 13/Dec/2012 AL 13/Dec/2012

LUOGO Italia - Torino

Comunicato stampa EMERGENZA UMANITARIA NORDAFRICANA, URGENTE L'INTERVENTO DI TUTTI I SOGGETTI ISTITUZIONALI Il 31 dicembre prossimo verrà dichiarata la fine dello stato di emergenza umanitaria, iniziato circa un anno e mezzo fa, quando sulle coste italiane sbarcarono migliaia di profughi libici, in fuga dalla guerra in corso nel loro Paese.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Costa Concordia, Clini: Rimozione urgente, ritardo è preoccupante

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Costa Concordia, Clini: Rimozione urgente, ritardo è preoccupante"

Data: **13/12/2012**

Indietro

Costa Concordia, Clini: Rimozione urgente, ritardo è preoccupante LaPresse - 7 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Costa Concordia, Clini: Rimozione urgente, ritardo è preoccupante

Roma, 13 dic. (LaPresse) - "E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo". Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del dipartimento della protezione civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

"Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli - scrive il ministro - i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni. La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze".

Il ministro mette inoltre in evidenza che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il ricovero dello scafo nel porto più vicino. Qualora rimanga l'orientamento già emerso, Clini conferma l'impegno del Ministero dell'Ambiente ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino. Infine, il ministro dell'Ambiente invita la Regione Toscana a predisporre, in collaborazione con le autorità competenti, uno schema degli interventi necessari per "assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della società Costa Crociere".